Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 244

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 15 ottobre 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 1° maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1941-XIX, registro n. 25 Aeronautica, foglio n. 385, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GIORGIO Tommaso, da Roccasecca (Frosinone), Primo aviere motorista (*alla memoria*). — Primo aviere motorista a bordo di velivolo da bombardamento in un attacco di caccia nemici al ritorno da una importante azione di guerra efficacemente compiuta partecipava con sereno coraggio di ardito mitragliere alla difesa della formazione. Colpito mortalmente durante il combattimento da raffiche nemiche immolava la sua florente giovinezza nella gloria dell'aspra battaglia. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XIX.

BEFANI Cesare, da Siena, Sottotenente pilota. — Ufficiale pilota capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, sulla rotta di ritorno da una importante azione di guerra nonostante l'attacco dei caccia avversari, che menomavano l'efficienza del velivolo e colpivano due componenti l'equipaggio di cui uno mortalmente, continuava con sereno coraggio ed ammirevole forza d'animo a rimanere serrato alla formazione concorrendo all'abbattimento di due caccia nemici. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XVIII.

BONCOMPAGNI LUDOVISI Giovanni, da Firenze, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni contro obbiettivi terrestri e forze navali, incurante sempre della reazione contraerea violentissima che colpiva ripetutamente il suo velivolo. In uno scontro con preponderanti forze da caccia avversarie, sosteneva con superbo spirito combattivo la lotta, contribuendo all'abbattimento di due velivoli nemici. — Cielo del fronte Egiziano, settembre-ottobre 1940-XVIII.

CAMPAGNUOLO Franco, da Napoli, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, già precedentemente distintosi sul fronte occidentale partecipava a tutte le azioni del suo reparto sul fronte Egiziano dando prova di abilità e coraggio. In una azione contro forze navali aveva il proprio velivolo colpito da scheggia di granata che causava l'incompleto sgancio di una bomba di grosso calibro già liberata dalla sicura. Nonostante il pericolo di una esplosione riportava il velivolo alla base. Esempio di sereno coraggio e grande attaccamento al dovere. — Cielo del Fronte Occidentale - Cielo del Fronte Egiziano, giugno-ottobre 1940-XVIII.

DALL'AVA Gino, da Cordignano, Treviso, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava ad un ciclo di numerose azioni diurne e notturne su muniti apprestamenti nemici sul fronte Egiziano superando violenta reazione contraerea, e, accettando l'impari lotta con la caccia avversaria, contribuiva ad abbattere tre velivoli. In una azione contro forze navali aveva il proprio velivolo ripetutamente colpito da scheggia di granata che causava l'incompleto sgancio di una bomba di grosso calibro, già liberata della sicura. Non ostante il pericolo di una esplosione riportava il velivolo alla base. — Cielo del fronte Egiziano, settembre-ottobre 1940-XVIII.

CASTAGNACCI Curzio, da Roma, Tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore partecipava come capo equipaggio a bordo di velivoli da ricognizione marittima, a numerose missioni di guerra nel Mediterraneo centrale. Più volte a contatto con rilevanti forze navali nemiche, sempre instancabile e vigile, faceva rifulgere le sue brillanti doti di slancio e di ardimento, dava costante prova di alta abilità professionale e di arditissimo combattente. — Cielo del Mediterraneo orientale, 17 giugno-4 ottobre 1940-XVIII.

DI GRAZIA Francesco, da Genova, Sottotenente pilota. — Ufficiale pilota di squadriglia da bombardamento già distintosi precedentemente partecipava in qualità di puntatore di formazione ad importanti azioni di guerra prodigandosi con fermezza e sereno coraggio, nonostante la forte reazione contraerea, all'effettuazione del tiro su di un importante e difficile obbiettivo che centrava in pieno. Nello scontro con i caccia avversari, durante la rotta di ritorno, incurante del pericolo concorreva all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XVIII.

LUCCHESI Mario, da Serravalle Pistoiese, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio e puntatore di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni sul fronte egiziano e su formazioni navali nel Mediterraneo confermando in ogni circostanza le sue brillanti doti di combattente. Sprezzante del pericolo superava intensi sbarramenti contraerei rientrando a volte con il velivolo colpito. In uno scontro con rilevanti forze da caccia nemiche, sosteneva l'attacco contribuendo all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo del fronte egiziano - Cielo del Mediterraneo Orientale, settembre-ottobre 1940-XVIII.

PUCCI Edvige, da Umbertide (Perugia), Capitano pilota. — Capitano più volte decorato al valore; comandante di squadriglia da bombardamento B. T., alla testa dei suoi velivoli partecipava valorosamente ad azioni offensive sia contro munitissime basi nemiche del fronte occidentale che sul fronte egiziano, superando sempre con fermezza e coraggio talvolta in condizioni atmosferiche avverse, violento fuoco contraereo e caccia nemica. Nell'azione su El Qasaba portava la propria formazione all'attacco bombardando con brillanti risultati e concorrendo all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XVIII.

ZENNARO Serafino, da Grignano (Rovigo), Tenente pilota. — Ufficiale pilota da bombardamento partecipava in qualità di capo equipaggio ed a volte quale capo formazione a numerose azioni di guerra diurne e notturne su lontani centri nemici fortemente difesi, riuscendo ad arrecare gravi danni al nemico e dando prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale della Marmarica, 13 giugno-26 ottobre 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CORALLO Vladimiro, da Roma, Primo aviere marconista. — Marconista a bordo di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni belliche su lontani centri nemici intensamente difesi dando prova di coraggio e valore. Al ritorno da una riuscita azione attaccato da caccia nemici concorreva validamente alla difesa e all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale della Marmarica, 13 giugno-31 ottobre 1940.

CANEPONI Adelio, da Magugnano-Viterbo, Aviere scelto marconista. — Marconista a bordo di velivolo da bombardamento già distintosi in altre azioni di guerra per rendimento e valore, in un attacco di caccia nemici, al ritorno da una missione efficacemente compiuta, con sereno coraggio sostituiva alla mitragliatrice il motorista colpito mortalmente, sebbene ferito continuava a combattere con coraggio ed efficacia contribuendo all'abbattimento di due apparecchi nemici. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

BIANCHINI Elio, da Perugia, Sergente maggiore pilota. — Sottufficiale pilota partecipava con entusiasmo a tutte le azioni del fronte occidentale. Sul fronte egiziano riconfermava le brillanti doti di combattente conducendo il proprio velivolo con sereno sprezzo del pericolo sia contro forze navali, dalla cui violenta reazione contraerea era ripetutamente colpito, sia su basi aeree. Durante una azione sosteneva l'impari lotta con forti nuclei da caccia nemici contribuendo ad abbatterne due. — Cielo del fronte occidentale - del Mediterraneo orientale - del fronte egiziano, giugno-ottobre 1940-XVIII.

FARINA Francesco, da Ostuni (Brindisi), Primo aviere motorista. — Motorista di velivolo da bombardamento, combattente valoroso, già distintosi in numerose azioni belliche diurne e notturne, durante un'azione di bombardamento su di un campo di aviazione nemico, il suo velivolo veniva attaccato da soverchianti forze da caccia. Portatosi alla mitragliatrice resisteva con indomita fierezza all'attacco avversario, contribuendo con aggiustato tiro a proteggere la formazione e ad abbattere tre velivoli avversari. Sopraffatto nell'impari lotta il velivolo precipitava a terra. Esempio di elette virtù di soldato e di completa dedizione alla Patria. — Cielo del fronte occidentale - del Mediterraneo occidentale e orientale - del fronte egiziano e di El Qasaba, 10 giugno 1940-31 ottobre 1940-XVIII.

GIOIOSI Marcello, da Grotte di S. Stefano (Viterbo), Primo aviere armiere. — Armiere a bordo di velivolo da bombardamento prendeva parte a numerose azioni belliche su importanti e muniti centri nemici contribuendo con sereno coraggio a danneggiare gravemente gli obbiettivi. In uno scontro con la caccia nemica concorreva validamente e con sprezzo del pericolo alla comune difesa e all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale della Marmarica, 13 giugno-31 ottobre 1940-XVIII.

MARCUCCI Antonio, da Roma, Primo aviere fotografo. — Fotografo a bordo di velivolo da bombardamento in diverse azioni di guerra su importanti centri nemici, nonostante la forte reazione contraerea, assolveva scrupolosamente il suo compito con calma e fermezza. In uno scontro con la caccia nemica si dimostrava ardito mitragliere concorrendo alla difesa della formazione e all'abbattimento di due velivoli nemici. — Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale della Marmarica, 13 giugno-31 ottobre 1940-XVIII.

MARTINI Martino, da Selvatelle (Pisa), Sergente pilota. — Sottufficiale pilota abile e valoroso, già precedentemente distintosi sul fronte occidentale, partecipava in breve volgere di tempo a numerose azioni di bombardamento notturno su muniti apprestamenti nemici del fronte egiziano. In circostanze spesso difficili, per le avverse condizioni atmosferiche e la violenta reazione contraerea, confermava le brillanti doti di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del fronte egiziano, settembre 1940-XVIII.

SALDARI Goffredo, da Orbetello, Maresciallo marconista. — Marconista a bordo di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose e difficili azioni belliche dando prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. In una importante azione di bombardamento concorreva validamente a danneggiare l'obbiettivo nemico intensamente difeso ed all'abbattimento di due caccia nemici. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XIX.

TANZI Filippo, da S. Giovanni Incarico (Frosinone), Primo aviere armiere. — Armiere a bordo di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra diurne e notturne su importanti centri nemici intensamente difesi. Noncurante della reazione aerea e contraerea, con serenità e fermezza coadiuvava validamente l'ufficiale puntatore a colpire efficacemente l'obbiettivo. — Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale della Marmarica, 13 giugno 1940-26 ottobre 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

BOCCADORO Luigi, da Cambiano (Torino), Sergente pilota. — Pilota a bordo di velivolo da bombardamento attaccato da caccia nemici si portava con slancio alla mitragliatrice, contribuendo validamente alla difesa comune ed all'abbattimento di due velivoli avversari dimostrandosi combattente valoroso e sereno. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

BRACONCINI Amedeo, da Viterbo, Aviere scelto marconista. — Marconista a bordo di velivoli da bombardamento partecipava a varie azioni di guerra dimostrandosi abile operatore e valoroso combattente. Di ritorno da una rischiosa azione attaccato da caccia nemici contribuiva valorosamente quale mitragliere all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo del Mediterraneo orientale della Marmarica, 15 settembre-31 ottobre 1940-XVIII.

FLORIO Ercole, da Napoli, Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento in una importante missione di guerra secondava efficacemente l'azione del primo pilota, contribuendo a colpire gravemente l'obbiettivo. Durante l'attacco di caccia che mettevano fuori combattimento due componenti l'equipaggio noncurante del pericolo, in stretta collaborazione col capo equipaggio concorreva all'abbattimento di due velivoli nemici. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

IANCARELLI Edgardo, da Rapagnano (Ascoli Piceno), Sergente maggiore motorista. — Motorista di velivolo da bombardamento partecipava a diverse azioni di guerra su centri nemici intensamente difesi dimostrandosi valoroso soldato dell'aria. In un aspro combattimento con la caccia nemica concorreva audacemente alla difesa comune ed all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

TOSCHI Italo, da Arcevia (Ancona), Sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento attaccato da caccia nemici contribuiva validamente all'azione ed all'abbattimento di due velivoli avversari dimostrandosi sereno e valoroso combattente. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

TOGNACCINI Giulio, da Figline Valdarno (Firenze), Sergente armiere. — Armiere a bordo di un apparecchio da bombardamento già distintosi in precedenza per ardimento e valore partecipava ad una rischiosa azione di guerra concorrendo a colpire gravemente l'obbiettivo e ad abbattere due velivoli avversari. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

SOVANI Antonio, da Pitigliano (Grosseto), Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento attaccato da caccia nemici contribuiva audacemente al buon esito dell'azione ed all'abbattimento di due velivoli avversari dimostrandosi sereno e valoroso combattente. — Cielo di El Qasaba, 31 ottobre 1940-XVIII.

ZUPPANTE Giovanni, da Orte, Aviere scelto armiere. — Armiere a bordo di velivolo da bombardamento partecipava ad azioni su importanti obbiettivi intensamente difesi, contribuendo efficacemente a danneggiare le resistenze nemiche. In uno scontro con la caccia avversaria contribuiva validamente e con sereno coraggio alla difesa comune e all'abbattimento di due velivoli nemici. — Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale della Marmarica, 19 giugno-31 ottobre 1940-XVIII.

(3048)

Con R. decreto in data 1° maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1941-XIX, registro n. 25 Aeronautica, foglio n. 388, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO.

GHERARDINI Italo, da Montescudaio (Livorno), S. Tenente pilota (*alla memoria*). — Ufficiale pilota di eccezionali qualità militari, su tutti i cieli dell'Impero in oltre seicento ore di volo, valicando i confini del dovere, si distingueva in ogni più arduo cimento. Portava a termine una difficilissima missione sulla base di Aden nonostante fosse attaccato da tre caccia avversari con i quali impegnava combattimento abbattendone uno e ponendo in fuga gli altri. Caduti due componenti dell'equipaggio nella impari lotta, chiedeva di accompagnarli all'ultima dimora al comando di un plotone d'onore. Rientrato al campo dal mesto uffizio mentre una formazione era in procinto di prendere il volo per una rischiosissima impresa, fedele alle nobili tradizioni dell'arma, chiedeva ed otteneva l'onore di parteciparvi. Nell'azione conclusasi in asprissimo combattimento contro forze nemiche soverchianti, durante il quale venivano abbattuti due apparecchi e gravemente danneggiata una grossa nave, coronava il suo grande ideale con l'offerta suprema della sua giovinezza. Quando già la vittoria precorreva le ali onuste di gloria egli passava sereno dal cielo della guerra a quello degli eroi. — Cielo dell'Impero 1937-1940. Cielo di Ras Al Ara, 15 ottobre 1940-XVIII.

MAGALDI Nicola, da Potenza, Capitano pilota (*alla memoria*). — Pilota da caccia di eccezionale abilità ed ardimento, magnifico comandante di squadriglia, sempre primo nell'esempio e nell'audacia, si prodigava in ogni rischiosa impresa fino al limite delle sue possibilità. Partito sotto violento bombardamento raggiungeva tre velivoli nemici colpendoli tutti a più riprese ed abbattendone uno in fiamme. Rientrava alla base con l'apparecchio colpito in più punti in prossimità del posto di pilotaggio. Dopo aver più volte guidata la sua squadriglia in brillanti e vittoriose azioni belliche, avvistata una formazione da caccia nemica, numericamente molto superiore, l'attaccava ugualmente cercando di supplire con l'abilità e l'impareggiabile audacia alla palese inferiorità. Nell'aspro combattimento trovava morte gloriosa, eroica conclusione di una eroica vita tutta dedita alla Patria ed alla sua arma. — Cielo di Tepeleni, 27 novembre 1940-XIX.

MOGGI Leopoldo, da Coreggio (Parma), Sergente maggiore pilota (*alla memoria*). — Secondo pilota a bordo di un velivolo da bombardamento, durante un'azione in formazione su truppe e mezzi meccanizzati nemici, tendenti ad impossessarsi di una zona di confine fortemente contesa, attaccato da più caccia avversari, con l'apparecchio duramente colpito, ferito a morte egli stesso, con stoica serenità coadiuvava l'ufficiale pilota nella manovra di atterraggio, sinchè, temendo che le forze lo abbandonassero, trovava in sè la estrema energia di aggrapparsi alle strutture interne, pur di non abbattersi e di immobilizzare i comandi del velivolo. Dopo il fortunoso atterraggio, intuendo prossimo il supremo sacrificio della sua giovinezza, invitava i compagni a portarsi in salvo verso le nostre posizioni e a trasportare l'ufficiale pilota, pure ferito, insistendo perchè lo lasciassero al suo inevitabile destino. Nel generoso incitamento si spegneva l'ultima fiamma di vita del suo cuore, proteso in una sacra offerta alla Patria. — Cielo di Gallabat, 6 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BALDRATI Domenico, da Mezzano (Ravenna), Sottotenente pilota. — Abile ed ardito pilota, capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra su munitissimi obbiettivi terrestri e navali avversari, ritornando spesso alla base con il velivolo colpito in parti vitali. Sempre volontario in ogni missione, si prodigava con slancio e sereno coraggio per le vittorie del suo reparto. In vivace combattimento contribuiva ad abbattere due velivoli nemici. — Cielo del Mediterraneo e della Libia, 16 giugno-15 settembre 1940-XVIII.

BOTTO Ernesto, da Torino, Maggiore pilota. — Pilota da caccia encomiabile per audacia e perizia eccezionale, eroe mutilato di una gamba della guerra di Spagna, volontariamente si offriva per i nuovi cimenti alla Patria in armi, riconfermando in numerose azioni di guerra le sue mirabili doti di comandante e di combattente. Alla testa dei suoi gregari compiva, a pochi metri dal suolo, il mitragliamento di un munito aeroporto nemico distruggendovi vari velivoli, e, nel corso di aspri combattimenti aerei nel cielo della Marmarica, riportava ripetute vittorie contro forze superiori. Esempio luminoso delle più alte virtù militari. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, 2 luglio-22 ottobre 1940-XVIII.

CASALI Mario, da Carrara, Capitano pilota. — Ufficiale pilota di provata perizia e singolare ardimento, dimostrava in ogni contingenza elevato senso del dovere e del sacrificio, nonchè eccezionali doti di carattere e di cuore. Quale comandante di squadriglia da bombardamento partecipava alla battaglia aeronavale del mar Jonio ed a numerose azioni di bombardamento su importanti basi logistiche ed aeree, facendo rifulgere le sue brillanti qualità di animatore e di combattente, e contribuendo notevolmente al felice esito delle azioni stesse. — Cielo dal Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-24 settembre 1940-XVIII.

DOTTO Carlo, da Palermo, Sottotenente pilota. — Abile e ardito pilota di velivolo da bombardamento, superando il violento contrasto oppostogli dal nemico, riusciva a raggiungere ed a colpire efficacemente numerore e ben munite basi aeronavali dell'avversario. Durante un'azione, nonostante che il suo velivolo fosse stato ripetutamente colpito dal fuoco contraereo, proseguiva nella missione, centrando in pieno l'obiettivo. Dava così nuova prova di sereno sprezzo del pericolo e di alto spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, 11 giugno-27 novembre 1940-XIX.

FRANCHINA Anael, da Capo d'Orlando (Messina), Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento compiva ardite e brillanti azioni su importantissimi obiettivi nemici mostrandosi pilota abilissimo e combattente animoso. In un'azione particolarmente importante sulla base aerea di Marsa Matruk si portava a bassissima quota per effettuare una serie di sganci successivi, pur rimanendo vario tempo centrato dalla luce dei riflettori e dal fuoco antiaereo che colpiva l'apparecchio. Nella brillante azione riusciva a danneggiare gli impianti nemici, mostrando un sereno sprezzo del pericolo ed un altissimo senso del dovere. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-23 settembre 1940-XVIII.

GIGLIOLI Giorgio, da Firenze, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento combattente generoso e audace, compiva numerose e rischiose missioni belliche su munitissimi obiettivi navali e terrestri del nemico. In aspri combattimenti contro la caccia avversaria concorreva all'abbattimento di tre apparecchi ed a colpire gravemente altri due, dando costante prova in ogni circostanza e di fronte ad ogni rischio, di perizia e di ardimento. — Cielo del Mediterr. e dell'Egitto, 11 giugno-15 settembre 1940-XVIII.

MINARDI Romeo, da Forlì, Tenente pilota. — Ufficiale pilota di eccezionali capacità, quale capo formazione di squadriglia, compiva numerosi ed efficaci bombardamenti su obiettivi navali e terrestri nemici nonostante la violenta reazione aerea e contraerea dell'avversario. Prescelto per rischiose missioni isolate su lontane e munite basi nemiche, portava sempre brillantemente a termine il mandato affidatogli, dando costante esempio di perizia, di valore e di ardimento. — Cielo del Mediterr. 11 giugno-22 ottobre 1940-XVIII.

PALOMBA Vincenzo, da Caserta (Napoli), Tenente pilota. — Ufficiale ardito e capacissimo, ottimo capo equipaggio e puntatore, compiva numerose e rischiose missioni belliche distinguendosi sempre per i particolari risultati conseguiti. In missione alturiera isolato su munite e lontane basi nemiche ne eseguiva il perfetto rilievo fotoplanimetrico non ostante la presenza di numerosi caccia avversari. Sul fronte greco partecipava ai primi accaniti combattimenti, riconfermando le sue brillanti doti di combattente valoroso. — Cielo del Mediterr. e dell'Albania, 11 giugno-22 novembre 1940.

PECORELLI Aurelio, da Catania, Maggiore pilota. — Ufficiale superiore di particolari qualità tecnico professionali e di eccezionali doti organizzative, rivelava spiccatamente il proprio valore costituendo un reparto armonicamente perfetto che alla prova del fuoco, fin dai primi giorni di guerra, conseguiva brillanti successi sul territorio nemico. Compiva ripetute e rischiose azioni belliche, dando sicura prova del pieno possesso di doti di comandante esperto, sereno e coraggioso. — Cielo del Kenia - del Sudan - del Somaliland e di Aden, 10 giugno-31 agosto 1940-XVIII.

ROCCO Attilio, da Torino, Maggiore pilota. — Maggiore pilota di abilità eccezionale, in numerose azioni di guerra, confermava le sue non comuni qualità di volatore e di comandante guidando la sua formazione su munite basi avversarie, sfidando l'intensa reazione contraerea e contrastando vittoriosamente gli attacchi della caccia nemica. Esempio costante di alte virtù militari. — Cielo della Cirenaica, 11 giugno-31 ottobre 1940-XIX.

SETA Claudio da Aquila degli Abruzzi, Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra. Durante la battaglia del Mar Jonio, investito dal tiro antieaereo delle unità nemiche che colpivano l'apparecchio conservava il proprio posto di gregario, mostrando calma e perizia, contribendo così alla buona riuscita dell'azione. In una missione di ricognizione e di spezzonamento notturno su di un campo di aviazione del fronte egiziano si portava a bassissima quota. Raggiunto da vivacissima reazione di mitragliere continuava nel proprio compito, colpendo gli obbiettivi nemici con ripetuti passaggi; finito lo spezzonamento persisteva nella zona per esplorare le posizioni nemiche, portando utilissime informazioni. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa settentrionale, 9 settembre- 24 settembre 1940-XVIII.

SPADACCINI Paolo, da Cava dei Tirreni (Salerno), Tenente pilota. — Ufficiale pilota di provato valore nella guerra di Spagna, confermava le sue qualità professionali in numerose e difficili azioni nei cieli contrastati dell'Egitto distinguendosi per perizia, coraggio e per sprezzo del pericolo. — Cielo della Cirenaica, giugno-agosto 1940-XVIII.

TAROCCO Mario, da Cerea (Verona), Maresciallo pilota. — Secondo pilota di velivolo di bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra violentemente contrastate dalla reazione aerea e contraerea avversaria. In due scontri con la caccia nemica, contribuiva all'abbattimento di due velivoli ed a colpirne gravemente un altro, confermando le sue esemplari doti di perizia professionale e di combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, 11 giugno-15 settembre 1940-XVIII.

TONI Armando, da Roncofreddo (Forlì), Sottotenente pilota. — Ufficiale ardito e abilissimo partecipava a numerose missioni belliche su lontane e munite basi nemiche. Avuto per due volte il velivolo colpito dalla caccia nemica, riusciva a portare brillantemente a termine le missioni affidategli, dimostrando di possedere in ogni circostanza, di fronte ad ogni rischio, virtù esemplari di volatore e di combattente. — Cielo del Mediterraneo e della Cirenaica, 11 giugno-26 settembre 1940-XVIII.

(3050)

Con R. decreto in data 19 *luglio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 12 *agosto* 1941-XIX, *registro n.* 3 *Aeronautica, foglio n.* 374, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «sul campo»:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

IMPERIALE Ivo, da Roma, Sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore abile ed ardito compiva numerose e difficili missioni belliche su munite e lontane basi navali e contro importanti convogli in mare largo. Sottoposto più volte a violenta reazione contraerea ed alla caccia avversaria assolveva sempre esattamente i suoi compiti dimostrando alto senso del dovere e cosciente ardimento. In uno dei vari combattimenti aerei sostenuti, contribuiva efficacemente col calmo e sereno sprezzo del pericolo alla difesa comune ed all'abbattimento di un velivolo avversario. — Egeo, marzo aprile 1941-XIX.

CHIAPPA Domenico, da Palermo, Sergente pilota. — Abile pilota da caccia, si distingueva per audacia, spirito aggressivo e sprezzo del pericolo. In una azione di mitragliamento su di un importante aeroporto nemico, incurante della violenta e precisa reazione contraerea, attaccava ripetutamente velivoli al suolo, incendiandone uno e danneggiandone altri. Colpito, con l'apparecchio in flamme, cadeva in territorio nemico. — Cielo di Iraklion, 4 aprile 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

CAVALLO Felice, da Murisengo (Alessandria), Primo aviere elettricista. — Specialista addetto al carro luci, assicurava costantemente, nonostante ripetuti e violenti bombardamenti nemici, il servizio ai voli notturni. Durante una incursione aerea notturna, rendeva possibile l'atterraggio di un velivolo con motore avariato ed al limite dell'autonomia, dimostrava coraggio, spirito di sacrificio e alto senso del dovere. Già distintosi in precedenti azioni. — Aeroporto di Gadurrà, 10 aprile 1941-XIX.

(3543)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 20 *febbraio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 4 *aprile* 1941-XIX, *registro* 3 *Africa Italiana, foglio* 393.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Azara Roberto fu Giulio e di Novara Ida, nato a Roma il 31 marzo 1908, sottotenente di fanteria (b) di complemento. — Comandante di compagnia, venuto a contatto con numerose forze nemiche si lanciava decisamente all'assalto, riuscendo, con lancio di bombe a mano, a sventare un tentativo d'aggiramento avversario. Ferito, rimaneva al suo posto finchè, nuovamente ferito e stremato di forze, doveva abbandonare la lotta. — Torrente Sengià (Colle Chec), 26 giugno 1938-XVI.

Papotto Biagio di Giuseppe e di Sgro Rosa, nato a S. Pier Niceto (Messina) il 17 febbraio 1908, carabiniere a piedi (*alla memoria*). — Comandante di pattuglia, attaccato da numerose forze nemiche conteneva l'irruenza degli avversari, infliggendo loro perdite. Sopraffatto dal numero, cadeva eroicamente sul campo. — Sarabi di Segalié (A.O.I.), 1° aprile 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ceci Francesco di Enrico e di Basoli Lucia, nato ad Andria (Bari) il 10 febbraio 1914, tenente di cavalleria in s.p.e. — Durante uno scontro, visto che un gruppo di nemici tentava di sfuggire all'accerchiamento, di iniziativa, alla testa del reparto, si lanciava all'inseguimento. Rimasto ferito ad un braccio, proseguiva nella lotta fino al sopraggiungere di un altro ufficiale. — Mahasiet, 5 aprile 1939-XVII.

Fresta Ludovico fu Giovanni e fu Savia Natalia, nato a Giarre (Catania) il 9 marzo 1894, capitano di fanteria di complemento. — Comandante di compagnia, attaccato da forze nemiche resisteva tenacemente, incitando gli uomini con la parola e con l'esempio. Ferito ad un ginocchio, rimaneva al suo posto finchè il nemico non era definitivamente respinto. — Gumarà, 2 luglio 1938-XVI.

Pennoni Giuseppe di Primo e di Grillini Enerita, nato a Monghidoro (Bologna) il 6 maggio 1906, tenente di fanteria di complemento. — Comandante di banda di provato valore, si lanciava arditamente contro una munita posizione nemica, suscitando con l'esempio episodi di valore fra i gregari. Attaccato a sua volta da forze soverchianti, resisteva tenacemente sino all'arrivo dei rinforzi, coi quali muoveva al contrattacco, sbaragliando l'avversario. — Passo Iziet Ber, 29 marzo 1938-XVI.

Sala Carlo fu Giacomo e di Rosso Teresa, nato a Virulengo (Torino), il 31 maggio 1907, carabiniere a piedi. — Componente di una pattuglia, durante uno scontro con elementi nemici si distingueva per calma e coraggio. Ferito, continuava a combattere. — Bantù Liven, 17 ottobre 1938-XVI.

Santacroce Oscar fu Raffaele e fu Ferrari Antonietta, nato a Napoli l'1 febbraio 1912, tenente di fanteria in s.p.e. — Comandante di compagnia, durante un combattimento contro numerose forze nemiche, benchè ferito, rifiutava ogni soccorso e continuava ad incitare gli uomini alla lotta finchè il nemico non era definitivamente sconfitto. — Sciahanghni, 21 settembre 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

Bisagni Angelo di Luigi e di Tucco Anna Maria, nato a Strevi (Milano) il 10 marzo 1906, brigadiere a piedi. — Comandante di stazione isolata, durante un attacco da parte di forti nuclei nemici, organizzata la difesa, teneva bravamente fronte all'avversario fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Ecca Laga Dadi - Piana di Ambissà, 22 novembre 1938-XVII.

Cagnoli Remo fu Salvatore e fu Piazza Marianna, nato a Loceglia (Novara) il 13 maggio 1906, sottotenente di fanteria di complemento. — Incaricato della difesa di una posizione, durante l'attacco in forze di formazioni nemiche reagiva prontamente, respingendo con efficace azione di fuoco ed a colpi di bombe a mano reiterati tentativi del nemico. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Seghebar, 29 giugno 1938-XVI - Monte Mammutié, 3 settembre 1938.

Carluccio Giovanni di Vincenzo e fu Esposito Francesca, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 23 gennaio 1911, sergente. — Comandante di mezza banda, in più combattimenti guidava gli uomini con perizia e valore, infliggendo perdite all'avversario. — Busa Uaggitù, 24-25-27-29 ottobre 1938-XVI.

Concari Mario fu Luigi e fu Benvenuti Rosa, nato a Zibello (Parma) il 22 ottobre 1900, brigadiere dei CC. RR. — Comandante di pattuglia in ricognizione, attaccato da soverchianti forze nemiche dava prova di calma e sprezzo del pericolo, respingendo più volte l'avversario fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Zona di Derasghié, 23 settembre 1938-XVI.

Gabelli Federico fu Lucio e di Bottini Amelia, nato a Bologna il 31 dicembre 1908, sergente. — Alla testa dei suoi uomini si lanciava all'attacco di una posizione nemica, che conquistava dopo aver volto in fuga l'avversario. — Lai Biet - Corrà (Marabetié), 5 novembre 1938-XVII.

Lainè Claudio di Nicola e di Tamburrini Ginevra, nato a Roma il 23 settembre 1912, sottotenente di fanteria di complemento. — Comandante di mezza compagnia, alla testa del suo reparto assaltava di sorpresa una posizione tenacemente difesa dal nemico. Dopo violento combattimento, posto in fuga l'avversario, occupava la posizione. — Amba Memret, 9 ottobre 1938-XVI.

Lella Pietro di Vito e fu Quaranta Maria, nato a Grumo Appolo (Bari), il 4 gennaio 1913, sergente. — Alla testa di una squadra di artiglieri, si lanciava contro nuclei nemici che tentavano infiltrarsi nelle nostre linee, distinguendosi per perizia e sprezzo del pericolo. — Bosà, 25 giugno 1938-XVI.

Niola Giovanni Antonio fu Pietro e di Pes Giovanna, nato a Silanus (Nuoro) il 18 maggio 1912, sergente maggiore. — Comandante di plotone in avanguardia, affrontava decisamente un nucleo di nemici, cui infliggeva perdite dopo vivace lotta corpo a corpo. — Monte Ciobà 13 gennaio 1939-XVII.

Ostino Eugenio di Giuseppe e di Vergnano Maria, nato a Torino il 20 dicembre 1913, sottotenente di complemento. — Comandante di mezza compagnia, raggiunta dopo lungo inseguimento una formazione nemica, l'attaccava decisamente infliggendole perdite. A sua volta attaccato, resisteva sulle posizioni raggiunte fino al sopraggiungere del battaglione. — Valle del Meti, 14 giugno 1938-XVI.

(1980)

Regio decreto 23 *gennaio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 21 *febbraio* 1941-XIX, *registro* 2 *Africa Italiana, foglio* 235.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Chebbedè Uoldemicael, gregario (*alla memoria*). — Alla testa di un gruppo della banda comandata dal proprio padre, contrattaccava arditamente forti nuclei nemici. Dopo tre ore di combattimento, sempre fra i primi, rimasto accerchiato in una difficile posizione, si difendeva strenuamente finchè, in un disperato contrattaccò, cadeva eroicamente sul campo, suggellando con la morte la dedizione alla nostra bandiera. — Pendici occidentali del Collasc, 4 aprile 1938-XVI.

Moessen Sale, buluc basci (12483) (*alla memoria*). — Comandante di buluc, attaccato improvvisamente da preponderanti forze nemiche, circondato e minacciato da tutte le parti, sosteneva arditamente l'impari lotta, finchè, nel tentativo di aprirsi un varco a colpi di bombe a mano, cadeva eroicamente sul campo. — Cheste, 18 settembre 1938-XVI.

Nur Ahmed Lisan, ascari (46082). — Ferito gravemente durante uno scontro con forze nemiche, rifiutava ogni soccorso e, malgrado la copiosa perdita di sangue, non desisteva dalla lotta, continuando a mitragliare l'avversario finchè cadeva esausto. Esempio di elevato sentimento del dovere. — Dirriè Micael-Tulli, 7 marzo 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Chefelà Bahatà, buluc basci (53749). — Sottocapo comandante di centuria, alla testa dei suoi uomini si lanciava contro l'avversario sistemato a difesa. Ferito gravemente ad un braccio, rifiutava ogni soccorso e continuava nell'azione fino al termine del combattimento. — Mored, 13 ottobre 1939-XVII.

Ghebreioannes Uoldeghерghis, gregario. — Durante un combattimento, affrontato da due armati avversari li abbatteva a colpi di bombe a mano. Ferito, continuava nell'azione, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Mored, 13 ottobre 1939-XVII.

Gherensè Beherè, ascari (92638). — Porta arma tiratore, durante un combattimento, benchè ferito, non desisteva dalla lotta fino al conseguimento del successo. — Torrente Bicenà, 6 settembre 1939-XVII.

Gobezè Rasù, sciumbasci (29717) (*alla memoria*). — Nel difficile guado di un fiume, fra i primi affrontò le insidie della corrente, raggiungendo la riva opposta. Gravemente ammalato non volle lasciare il proprio reparto per partecipare alle successive operazioni di guerra ma, per le fatiche così generosamente e volontariamente affrontate, fece olocausto della propria vita. — Asoù (Goggiam), 15 maggio 1939-XVI

CROCE DI GUERRA

Ailù Confù, basciai. — Sottocapo di banda irregolare, in numerosi scontri con nemici dimostrava spirito combattivo, sprezzo del pericolo e coraggio personale. — Ausigh Micael, 14 maggio 1939-XVII.

Aialeu Addamù, gregario. — Durante un combattimento si lanciava tra i primi sulle posizioni avversarie, trascinando con l'esempio i compagni. Ferito ad un piede incitava gli uomini alla lotta, dando prova di dedizione al dovere. — Mored, 13 ottozre 1939-XVII.

Alì Gafo, muntaz, (2134). — Comandante di buluc esploratori, attaccato improvvisamente e circondato da soverchianti forze nemiche, con lancio di bombe a mano riusciva a disimpegnarsi e riunirsi al reparto. — Cheste, 18 settembre 1938-XVI.

Birrerà Belai, gregario. — Durante un combattimento, si portava audacemente sotto le posizioni avversarie, snidando i nemici a colpi di bombe a mano finchè cadeva ferito. — Mored, 13 ottobre 1939-XVII.

Brahanù Attanfesù, fitaurari. — Comandante di una formazione di irregolari, durante un combattimento con un forte gruppo di nemici dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo, riuscendo a battere l'avversario e a costringerlo alla ritirata. — Monte Dibba, 14 ottobre 1939-XVII.

Casù Uoldesillassè, fitaurari. — Sottocapo di banda irregolare, in numerosi scontri con nemici, dimostrava spirito combattivo, sprezzo del pericolo e coraggio personale. — Ausigh Micael, 14 maggio 1939-XVII.

Deggù Malghià, gregario. — Durante un combattimento, benchè ferito, non desisteva dalla lotta e continuava nell'azione, dando prova di dedizione al dovere. — Mored, 13 ottobre 1939-XVII.

Macconnen Cassa, fitaurari. — Sottocapo di banda irregolare, in numerosi scontri con nemici, dimostrava spirito combattivo, sprezzo del pericolo e coraggio personale. — Ausigh Micael, 14 maggio 1939-XVII.

Margà Uorgefà, gregario. — Ferito in combattimento, non desisteva dalla lotta e continuava nell'azione, dando prova di dedizione al dovere. — Mored, 13 ottobre 1939-XVII.

Mohamed Assan Abgal, muntaz (16984). — Comandante di buluc, affrontava arditamente numerosi nemici, infliggendo loro perdite e catturando armi e bestiame già razziato. Fatto segno a violenta reazione avversaria resisteva sul posto, incitando gli uomini con l'esempio, fino al sopraggiungere di altri reparti. — Dirriè Micael-Tulli, 7 marzo 1939-XVII.

Mohamed Canin, sottocapo. — Ferito mentre recapitava un ordine ad un reparto impegnato, incurante del dolore e della grave emorragia continuava la marcia, assolvendo pienamente la sua missione. — Mored (Tegulet), 13 ottobre 1939-XVII.

Mulatù Iggigù, ascari (11792). — In uno scontro con un gruppo di nemici, benchè ferito leggermente, non esitava a lanciarsi contro uno di essi e, nonostante la reazione avversaria, riusciva a catturarlo. — Muchiè, 1° gennaio 1939-XVII.

Tacchebè Abitou, capo grasmac. — In aspro combattimento, primo fra i primi, sprezzante del pericolo, trascinava i suoi uomini all'attacco di munite posizioni avversarie, confermando le sue doti di combattente tenace e valoroso. — Collasc, 6 novembre 1938-XVII.

Urbè Calleccià, grasmac. — Alla testa di una formazione di armati irregolari, durante un combattimento con un forte gruppo di nemici, incurante del pericolo, si lanciava arditamente contro l'avversario, costringendolo a battere in ritirata con perdite. — Monte Dibba, 14 ottobre 1939-XVII.

(2040)

Regio decreto 20 febbraio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 4 aprile 1941-XIX, registro 4 Africa Italiana, foglio 4.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Pavese Romolo di Michele e di Martinengo Caterina, nato il 27 marzo 1908 a Vinchio d'Asti, sottotenente di complemento. — Già distintosi in precedenti combattimenti, al comando di un reparto d'avanguardia, in più combattimenti attaccava con slancio ed occupava posizioni dominanti tenute saldamente dall'avversario. Successivamente partecipava volontario ad un rischioso colpo di mano, distinguendosi sempre per coraggio e sprezzo del pericolo. — Cuolla Uogherà, 8 febbraio 1938. - Cianch Bosà, 23-24 giugno 1938-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO

Franceschi Ernesto di Carlo e di Chisté Sabina, nato il 16 aprile 1910 a Lavis (Trento). — Sergente R.T. addetto ai collegamenti presso un comando di colonna, durante uno scontro, rimasto ferito ad una gamba, rifiutava ogni soccorso e rimaneva al suo posto di combattimento fin quando gli veniva ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Passo Cianch, 23 giugno 1938-XVI.

Gandini Giovanni di Andrea e di Bianchi Margherita, nato a Bosco Marengo (Torino) nel 1913, tenente s.p.e. — Comandante di squadrone, con l'esempio del suo personale valore trascinava il reparto alla carica in numerosi scontri con formazioni nemiche, riuscendo sempre a travolgere e fugare l'avversario. — Salalé-Uoberri, dicembre 1938-gennaio 1939 - Ghimbi (Scioa), 5 aprile 1939-XVII.

Poletti Edoardo fu Felice e fu Iaconelli Teresa, nato il 5 dicembre 1893 a S. Biagio Serracinesco (Frosinone), capitano complemento. — In più combattimenti guidava con bravura il suo battaglione contro formazioni nemiche sistemate a difesa. In un momento difficile della lotta, postosi alla testa di una compagnia, la trascinava all'assalto, travolgendo e fugando l'avversario. — Cianch, Passo Cianch, Bosà, 21-24 giugno 1938-XVI.

Teri Vito fu Gaspare e di Leonarda d'Angelo, nato a Salemi (Trapani) il 1° gennaio 1896, capitano complemento. — Comandante di compagnia, durante un combattimento attaccava con impeto una posizione occupata dai nemici. Mutatesi momentaneamente le sorti del combattimento, in attesa che giungesse il grosso del battaglione, organizzava la posizione a difesa; quindi, alla testa dei suoi, si slanciava all'attacco, mettendo in fuga l'avversario. — Azahur, 2 luglio 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

Antognotti Evaristo fu Mario e di Bertucci Angiolina, nato a Bagnone (Massa) il 14 agosto 1913, sergente maggiore. — Addetto ad un comando di battaglione, durante un combattimento partecipava volontariamente all'assalto, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. — Azahur, 2 luglio 1938-XVI.

Basteris Amerigo di Battistino e di Biale Adelina, nato il 10 novembre 1902 a Garessio (Como), sottotenente. — Dopo una giornata di combattimento, benchè febbricitante partecipava volontariamente ad una rischiosa impresa notturna, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. — Cianch-Bosà, 23-24 giugno 1938-XVI.

Cerruti Pietro fu Giovanni e fu Zecca Angela, nato il 2 agosto a Sale (Alessandria), capitano complemento. — Comandante di una compagnia d'avanguardia, attaccava una posizione tenacemente difesa dal nemico riuscendo, nonostante le perdite subite, a conquistarla dopo viva lotta. — Cianch-Bosà, 21-23 giugno 1938-XVI.

Duvia Alfredo, di Graziano e fu Vittore Antonietta, nato il 7 marzo 1901 a Varallo Sesia (Novara), tenente complemento. — Comandante di mezza compagnia, in più combattimenti dava prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere, affrontando decisamente nuclei avversari che riusciva a volgere in fuga. Personalmente uccideva un tiratore nemico, impossessandosi della sua arma. — Tzellelo-Tzeghedé, 22 giugno-1° luglio 1938-XVI.

Giorgianni Crispino fu Giovanni e di Casella Rosa, nato a Monforte S. Giorgio il 27 maggio 1909, tenente complemento. — Comandante di compagnia, durante un combattimento, alla testa dei suoi ascari, attaccava una posizione avversaria, fugando ed incalzando i difensori. Successivamente contrattaccava gruppi nemici, contribuendo al felice esito della giornata. — Azahur, 2 luglio 1938-XVI.

Iarussi Idulterico di Nicola e di Giovanna Fanghella, nato a Monforte Odorisio (Chieti) il 9 aprile 1906, sottotenente complemento. — Comandante di mezza compagnia, durante un combattimento assaltava con impeto, alla testa dei suoi ascari, nuclei nemici, volgendoli in fuga ed infliggendo loro perdite. — Abahur, 2 luglio 1938-XVI.

Miranda Domenico fu Gennaro e di Zamparelli Pia, nato a Napoli il 26 settembre 1897, maggiore s.p.e. — Aiutante di campo di una colonna, portatosi all'altezza del grosso dell'avanguardia si lanciava, alla testa dei reparti presenti, all'assalto, ponendo in fuga i nemici e consentendo alla colonna di raggiungere gli obiettivi assegnati. — Passo Cianch-Bosà, 23 giugno 1938-XVI.

Rosano Melchiorre fu Gildo e di Rosano Giuseppina, nato il 14 settembre 1913 a Siracusa, tenente s.p.e. — Comandante di batteria, durante uno scontro, accortosi che nuclei nemici tentavano un colpo di mano sul fianco della batteria, alla testa dei suoi artiglieri si lanciava al contrattacco, sventando la minaccia avversaria. — Cianch-Passo Cianch-Bosà, 21-28 giugno 1938-XVI.

Scalone Gaetano di Gioacchino e di Paternò Rosa, nato il 16 giugno 1907 a Vittoria (Ragusa), sottotenente medico complemento. — Ufficiale medico addetto al comando di una colonna, durante un contrattacco nemico, impugnato il fucile, si lanciava all'assalto unitamente ai portaordini ed infermieri, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cianch - Passo Cianch - Bosà, 21-28 giugno 1938-XVI.

Valdonio Ferdinando di Giovanni e di Valdonio Teresa, nato il 19 maggio 1914 a Torino, sottotenente complemento. — Comandante di compagnia, trascinava gli uomini all'attacco di una posizione dominante saldamente tenuta da forze nemiche, infliggendo loro perdite. Successivamente partecipava volontariamente ad una rischiosa impresa notturna che portava alla occupazione di altre posizioni nemiche, dando prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Cianch - Bosa, 21-23-24-28 giugno 1938-XVI.

Zotti Antonio di Giovanni e fu Fabris Maria, nato a Mezzaselva di Roana (Vicenza) il 26 novembre 1910, sottotenente complemento. — Comandante di mezza compagnia, durante un combattimento assaltava con impeto, alla testa dei suoi ascari, nuclei avversari, volgendoli in fuga ed infliggendo loro perdite. — Azahur, 2 luglio 1938-XVI.

(2041)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 settembre 1941-XIX, n. 1112.

Convalidazione dei Regi decreti 20 febbraio 1941-XIX, n. 240; 10 aprile 1941-XIX, n. 244; 1° maggio 1941-XIX, n. 369; 29 maggio 1941-XIX, nn. 534 e 548, e 21 giugno 1941-XIX, n. 574, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1940-41.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i Regi decreti 20 febbraio 1941-XIX, n. 240; 10 aprile 1941-XIX, n. 244; 1° maggio 1941-XIX, n. 369; 29 maggio 1941-XIX, nn. 534 e 548, e 21 giugno 1941-XIX, n. 574, con i quali sono stati autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio 1940-41.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 settembre 1941-XIX, n. 1113.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1941-XIX, n. 411, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1940-41.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 maggio 1941-XIX, n. 411, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1940-41.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 settembre 1941-XIX, n. 1114.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 413, concernente maggiori assegnazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1940-41.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 413, concernente maggiori assegnazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1940-41.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 settembre 1941-XIX, n. 1115.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 giugno 1941-XIX, n. 571, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1940-41 ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 giugno 1941-XIX, n. 571, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1940-41 ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 1° agosto 1941-XIX, n. 1116.

Istituzione di un posto di assistente per la vigilanza nel ruolo del personale d'ordine dell'Amministrazione civile dell'interno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, e 30 dicembre 1923-II, n. 2960;
Veduta la legge 16 giugno 1940-XVIII, n. 721;
Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduta la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno, d'intesa col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico del personale d'ordine dell'Amministrazione civile dell'interno è istituito un posto di assistente per la vigilanza.

Tale posto è assegnato al grado 10° del gruppo *C*, ed è iscritto nella tabella *E* dell'allegato 1° alla legge 16 giugno 1940-XVIII, n. 721.

Nel ruolo del personale di gruppo *C* dell'Amministrazione civile dell'interno, è soppresso un posto di grado 10°; la eventuale eccedenza dell'organico sarà riassorbita con la prima vacanza.

La nomina al posto di assistente per la vigilanza è conferita con decreto del Ministro Segretario di Stato per l'interno, mediante scelta tra il personale statale di ruolo, in possesso del diploma di scuola media inferiore che abbia almeno 20 anni di servizio effettivo di ruolo, e che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, possegga tutte le qualità necessarie per l'espletamento delle funzioni inerenti al posto.

Art. 2.

Nella prima attuazione del presente decreto la nomina al posto di assistente per la vigilanza è conferita con decreto del Ministro Segretario di Stato per l'interno, mediante scelta fra il personale statale che abbia compiuto almeno 20 anni di servizio effettivo di ruolo e che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, possegga tutte le qualità necessarie per l'espletamento delle funzioni inerenti al posto

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1941-XIX
Atti del Governo, registro 438, foglio 32. — MANCINI

REGIO DECRETO 25 luglio 1941-XIX, n. 1117.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « C. Nepote » di Ostiglia (Mantova).

N. 1117. R. decreto 25 luglio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « C. Nepote » di Ostiglia (Mantova) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1941-XIX

REGIO DECRETO 17 agosto 1941-XIX, n. 1118.

Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio maschile con sede in Cento (Ferrara).

N. 1118. R. decreto 17 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio maschile con sede in Cento (Ferrara) viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1941-XIX

REGIO DECRETO 29 agosto 1941-XIX, n. 1119.

Sostituzione di un membro della Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri.

N. 1119. R. decreto 29 agosto 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, è chiamato a far parte della Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri,

istituita con R. decreto 17 gennaio 1926, il tenente colonnello del Genio navale, dott. ing. Antonio Ciccarese, in sostituzione del gr. uff. dott. ing. Gomberto Veroi, già ispettore generale presso il Ministero delle corporazioni.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *ottobre* 1941-XIX

REGIO DECRETO 4 settembre 1941-XIX, n. 1120.
Autorizzazione al Consiglio provinciale delle corporazioni di Perugia ad accettare, a titolo gratuito, dal comune di Perugia, un appezzamento di terreno per la costruzione della sede consiliare.

N. 1120. R. decreto 4 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Perugia viene autorizzato ad accettare, a titolo gratuito, dal comune di Perugia, un appezzamento di terreno per la costruzione della propria sede.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1941-XIX

REGIO DECRETO 11 luglio 1941-XIX.
Approvazione di un nuovo elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Savona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti i seguenti Regi decreti:

1) 18 gennaio 1920, registrato alla Corte dei conti addì 28 gennaio 1920, al registro n. 2 LL. PP., foglio n. 504, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 225 del 23 settembre 1920, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche del territorio dell'antica provincia di Genova, territorio attualmente suddiviso fra la provincia di Genova e le nuove provincie di Savona e La Spezia;

2) 27 maggio 1926-IV, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1926-IV, al registro n. 9 LL. PP., foglio n. 3244, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 173 del 25 luglio 1934-XII, col quale fu approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della medesima antica provincia di Genova, elenco suppletivo comprendente corsi d'acqua ora situati nel territorio dell'attuale provincia di Genova (comuni di Arenzano, Borzoli e Cogoleto) e in quello della nuova provincia di Savona (comune di Ceriale);

3) 17 maggio 1928-VI, registrato alla Corte dei conti addì 19 giugno 1928-VI, al registro n. 13 LL. PP., foglio n. 83, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 171 del 24 luglio 1928-VI, col quale fu approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Genova, elenco comprendente soltanto corsi d'acqua compresi nel territorio dell'attuale provincia di Genova;

4) 11 aprile 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 7 maggio 1932-X, al registro n. 6 LL. PP., foglio n. 159, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 136 del 14 giugno 1932-X, col quale fu approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della nuova provincia di La Spezia;

5) 4 giugno 1934-XII, registrato alla Corte dei conti addì 28 giugno 1934-XII, al registro n. 9 LL. PP., foglio n. 63, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 178 del 31 luglio 1934-XII, col quale fu approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio dell'attuale provincia di Genova;

6) 17 settembre 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti addì 9 ottobre 1936-XIV, al registro n. 17 LL. PP., foglio n. 362, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 94 del 21 dicembre 1926-XV, col quale fu approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio dell'attuale provincia di Savona;

Ritenuta l'opportunità di stralciare degli elenchi approvati coi predetti Regi decreti 18 gennaio 1920 e 7 maggio 1926-IV le acque pubbliche attualmente comprese nei confini della provincia di Savona, o che ne segnino esse stesse il confine, e di inchiuderle in un nuovo elenco d'acque pubbliche della provincia di Savona assieme a quelle di cui al secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Savona approvato col R. decreto 17 settembre 1936-XIV;

Ritenuta l'opportunità di precisare, collo stesso nuovo elenco, il limiti di demanialità di vari corsi d'acqua già inscritti nei precedenti elenchi, e di dichiarare il carattere pubblico di altri;

Ritenuto che sullo schema del detto nuovo elenco fu disposta l'istruttoria, con decreto Ministeriale 15 novembre 1938, n. 5464, limitatamente alle modifiche e aggiunte apportate agli elenchi già approvati;

Visti gli atti di tale istruttoria, esperita a norma di legge, durante la quale fu prodotta opposizione con due esposti in data 14 marzo 1940-XVIII (svolgenti argomenti già svolti in precedente esposto dal 25 settembre 1937-XV), dal parroco di Celle Ligure Pietro Tarditi e dai signori Venturino Bartolomeo, Giò Stefano Testa e altri, avverso l'iscrizione, al n. 184 del nuovo elenco, del rio Ferrari;

Ritenuto, in merito a tale opposizione che nel n. 95 dell'elenco principale 18 gennaio 1920 figura già inscritto il rio Celle o Ghiare dalla foce fino alla presa dell'ultimo opificio a monte, e quindi anche il suo ramo rio Ferrari fino all'ultimo opificio, e che il restante tratto del rio Ferrari possiede i requisiti di cui all'art. 1 del testo unico di leggi approvato col decreto Reale 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, sicchè l'opposizione stessa è infondata e da respingere;

Considerato che con alcune integrazioni relative alle denominazioni o caratteristiche geografiche dei corsi d'acqua indicati ai nn. 52, 95, 144 e 364, e con la rettifica del Comune interessato dai corsi d'acqua indicati nei nn. 192 e 193, lo schema del nuovo elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Savona può essere approvato;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici 30 dicembre 1940-XIX, n. 2874;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni opposizione, è approvato, giusta l'unito esemplare visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, il nuovo elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Savona.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1941-XIX
Registro n. 17 *Lavori pubblici, foglio n.* 127.

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, vallone, ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.
Nella colonna (3) (foce o sbocco) il numero fra parentesi è il numero d'ordine col quale il corso d'acqua è distinto nel presente elenco.
Nella colonna 5 (limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua) quando è usata l'espressione «dallo sbocco alle sorgenti» si intende che sono demaniali anche le sorgenti.
Nella colonna 6 (annotazioni) sono indicati i tratti già inscritti nell'elenco principale approvato con R. decreto 18 gennaio 1920, n. 6570, nel primo elenco suppletivo approvato con R. decreto 27 maggio 1926, n. 6946 o nel secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Savona approvato con R. decreto 17 settembre 1936, n. 6449, col relativo numero d'ordine col quale i rispettivi corsi d'acqua sono indicati negli elenchi stessi. Quando v'è il solo numero d'ordine, senz'altra precisazione, s'intende che trattasi dell'elenco principale 18 gennaio 1920.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni
1	2	3	4	5	6
	VERSANTE TIRRENO				
1	Torrente Merula.	Mediterraneo.	Andora, Stellanello, Testico.	Dalla foce alle sorgenti.	N. 1. - Dalla foce a Km. 1,500 a monte della confluenza col rio Rivagli.
2	Torrente di S. Giovanni.	Torrente Merula (1).	Andora.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 2. - Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
3	Rio di Ferrara o di Ferrera o del Molino.	Id.	Id.	Id.	N. 3. - Dallo sbocco alla sua biforcazione.
4	Torrente Molino.	Id.	Id.	Id.	
5	Rio Garassini.	Torrente Molino (4).	Id.	Id.	N. 4. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei tre rami principali in cui si divide.
6	Rio Domo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si suddivide.	
7	Rio Moltedo.	Torrente Merula (1).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei rami in cui si divide.	N. 5. - Dallo sbocco alla sua biforcazione.
8	Rio Cantalupo.	Id.	Andora, Stellanello.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
9	Rio dei Giani	Id.	Stellanello.	Dallo sbocco alle sorgenti di ciascuno dei rami in cui si suddivide.	—
10	Rio Borgosozzo o Borgorosso.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 6. - Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
11	Rio di Bovini	Id.	Id.	Id.	—
12	Rio di Ravai o Ravaò o Ravagli.	Id.	Id.	Id.	N. 7. - Dallo sbocco all'ultimo molino.
13	Rio del Pizzo o del Molino.	Id.	Id.	Id.	N. 8. - Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
14	Rio Costa.	Id.	Id.	Id.	—
15	Rio Vernei o Longan	Rio Costa (14).	Id.	Id.	—
16	Rio Foscardo.	Torrente Merula (1).	Id.	Id.	—
17	Rio di Metta.	Id.	Andora.	Id.	—
18	Rio di Mezzacqua	Mediterraneo.	Id.	Id.	—
19	Rio Fascegrase o Fasce Grasse.	Id.	Laigueglia.	Dallo sbocco alle sorgenti di ciascuno dei due rami in cui si divide.	N. 9. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.
20	Rio Limbo.	Id.	Alassio	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
21	Rio Moglio o di Maglia o del Molino	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti di ciascuno dei due rami in cui si divide.	N. 10. - Dallo sbocco fino a Km. 2 a monte in ciascuno dei due rami in cui si divide.
22	Rio Cardellino	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
23	Rio di Solva o di Soriva	Id.	Id.	Id.	N. 11. - Dallo sbocco per Km. 1 a monte.
24	Fiume o Torrente Centa	Id.	Albenga.	Dallo sbocco in mare alla confluenza dei torrenti Neva e Arroscia che lo formano.	N. 12. - Tutto il suo corso ossia fino alla confluenza con i torrenti Neva e Arroscia.
25	Torrente Arroscia	Fiume Centa (24).	Albenga, Villanova, Ortovero, Casanova Lerrone, Onzo.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Savona (ha le sue origini in provincia di Imperia).	N. 14. - Tutto il tratto scorrente in Provincia.
26	Rio di Lusignano o di Carpaneo.	Torrente Arroscia (25).	Albenga	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 15. - Tutto il tratto scorrente in Provincia.
27	Torrente Lerrone o Lerone.	Id.	Villanova d'Albenga, Garlenda, Casanova Lerrone.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide a sud di Vellego.	N. 16. - Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Siccardo.
28	Rio delle Conchine o Ciambellino.	Fiume Centa (24).	Albenga	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 13. - Dallo sbocco per Km. 1 a monte della via rotabile per Albenga.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni
1	2	3	4	5	6
29	Rio Furioso.	Torrente Lerrone (27).	Villanova d' Albenga, Alassio.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
30	Rio Caso	Id.	Id.	Id.	—
31	Rio Paravenna.	Id.	Garlenda.	Id.	—
32	Rio Carpanea	Id.	Casanova Lerrone.	Id.	—
33	Rio Sanguneo o Sanguinei	Id.	Casanova Lerrone, Testico.	Id.	—
34	Torrente del Ginestro o Fosso Grande.	Id.	Id.	Id.	N. 17. - Dallo sbocco alla via Ginestra - Poggi.
35	Rio Vaglie o Siccardo	Id.	Casanova Lerrone.	Id.	—
36	Rio Madonna di Degna.	Id.	Id.	Id.	—
37	Rio Degna.	Id.	Id.	Id.	N. 18. - Dallo sbocco alla via che da Degona conduce alle case Segna.
38	Rio Maremo	Id.	Casanova Lerrone, Garlenda.	Id.	N. 19. - Dallo sbocco alla via di Castellario.
39	Rio dei Carpenei o di Primata o di Acquaviva.	Torrente Arroscia (25).	Casanova Lerrone	Id.	N. 20. - Dallo sbocco fino a Km. 1 a monte.
40	Rio Cornareo o Cornaro	Id.	Onzo.	Id.	N. 21. - Tutto il suo corso.
41	Rio di Capitolo.	Id.	Id.	Id.	—
42	Rio Paraone.	Id.	Ortovero, Onzo, Vendone	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 22. Dallo sbocco a Km. 1 a monte e per ciascuno dei rami in cui si divide presso Carenna.
43	Torrente Merco o Mereo	Id.	Ortovero, Vendone.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 23. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.
44	Torrente di Acian.	Torrente Merco (43).	Ortovero.	Id.	
45	Rio di Aiveglia o Arveglia e Giansini.	Torrente Arroscia (25).	Arnasco, Villanova di Albenga, Albenga.	Dallo sbocco alla sorgente dei tre rami in cui si divide.	N. 24. - Dallo sbocco alla confluenza col rio Giansini.
46	Torrente Neva.	Fiume Centa (24).	Albenga, Cisano sul Neva, Zuccarello, Castelvecchio, Erli.	Dallo sbocco al confine della provincia di Savona (continua in provincia di Cuneo).	N. 25. - Dallo sbocco fino al confine di provincia.
47	Rio S. Antonio.	Torrente Neva (46).	Albenga, Cisano sul Neva	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 26. - Dallo sbocco per Km. 1 a monte.
48	Rio Pennavaira o Panavaira.	Id.	Zuccarello, Castelbianco. Nasino.	Dallo sbocco al confine della provincia di Savona (ha origine in provincia di Cuneo).	N. 28. - Dallo sbocco al confine di provincia.
49	Rio Sangarone o Cosciente.	Id.	Cisano sul Neva.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 27. - Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Cenesi.
50	Rio Zuccaro.	Torrente Pennavaira (48)	Nasino, Onzo.	Id.	—
51	Rio del Borgo.	Id.	Nasino.	Id.	—
52	Rio Gattinara o Gallinaro.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia.	N. 29 - Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia.
53	Rio della Pianca o rio Levezzo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 30. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della confluenza col Rio delle Noselle.
54	Rio Lazzaro.	Rio della Pianca o Levezzo (53).	Id.	Id.	
55	Rio delle Masce.	Id.	Id.	Id.	—
56	Rio Musce.	Id.	Id.	Id.	—
57	Rio Oresine.	Torrente Pennavaira (48)	Castelbianco.	Dallo sbocco alle sorgenti in ciascuno dei rami in cui si divide.	—
58	Rio Cornaldo.	Torrente Neva (46).	Erli.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
59	Rio Bossolasco.	Id.	Id.	Id.	—
60	Rio della Collarea e di Gazzo e di Maschiniara Bonaino.	Id.	Id.	Id.	N. 31. - Dallo sbocco per Km. 2 a monte.
61	Rio dell'Ortico.	Rio Collarea (60).	Id.	Dallo sbocco al confine con la provincia di Cuneo.	
62	Rio della Vernea o del Gattaire o Scuro.	Torrente Neva (46).	Erli, Castelvecchio.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si suddivide	N. 32. - Dallo sbocco fino a Km. 1 a monte della confluenza col rio della Boverca.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
63	Rio Bianco.	Torrente Neva (46).	Castelvecchio.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
64	Rio Zuccarello.	Id.	Castelvecchio, Zuccarello	Id.	N. 33. - Dallo sbocco fino a Km. 2 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami.
65	Rio Auzza o Lauzza.	Id.	Zuccarello.	Id.	N. 34. - Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
66	Rio Antognano.	Mediterraneo.	Albenga.	Id.	—
67	Rio Garenda o Carenda e Ciappa.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei quattro rami in cui si suddivide.	N. 35. - Dalla foce fino alla confluenza col rio del Ciappa.
68	Torrente Torsero o Fossato di Ibà o Niba.	Id.	Ceriale.	Dalla foce alle sorgenti.	N. 36. - Dalla foce per Km. 4,500 verso monte; col primo elenco suppletivo approvato col R. decreto 27 maggio 1926 n. 6946 (N. 36) fu poi precisato che devesi intendere demaniale dalla foce alle origini.
69	Rio S. Rocco o delle Fontane.	Id.	Id.	Id.	N. 37. - Dalla foce alla confluenza a monte di Pragna.
70	Rio Fontana o Cuore.	Id.	Id.	Id.	N. 38. - Dalla foce alle sorgenti Cuore, queste comprese.
71	Torrente Varatello o Varatella o Toirano.	Id.	Borghetto San Spirito, Toirano.	Dalla foce alla confluenza dei rii Carpe e Valle e Acquaranda che lo formano.	N. 39. - Dalla foce fino alla confluenza dei torrenti Carpe e Acquaranda.
72	Rio del Ponte o Barassone o Barescione.	Torrente Varatello (71).	Toirano, Balestrino.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 40. - Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Castiglione.
73	Rio della Valle e Acquaranda.	Id.	Toirano.	Dallo sbocco alle sorgenti dei rami in cui si suddivide.	N. 42. - Dallo sbocco alla confluenza dei rii Acquaranda e Valle.
74	Rio di Carpe.	Id.	Toirano, Balestrino, Castelvecchio.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 41. - Dallo sbocco alla confluenza coi rii Lavaggi e delle Pilette.
75	Rio Lavagin o Lavaggi.	Rio di Carpe (74).	Balestrino, Castelvecchio	Id.	
76	Rio Boissano o di Marmorara.	Torrente Varatello (71).	Borghetto San Spirito, Toirano.	Id.	N. 34. - Dallo sbocco alla via rotabile per Loano.
77	Rio Casazza o Lucerna.	Mediterraneo	Loano, Borghetto S. Spirito, Toirano.	Id.	N. 44. - Dallo sbocco a Km. 2 a monte della confluenza col rivo della Castagnetta.
78	Rio del Castellaro o Castagnetta.	Rio Casazza (77).	Borghetto San Spirito, Toirano.	Id.	—
79	Torrente Nimbalto.	Mediterraneo	Loano.	Id.	N. 45. - Dalla foce alla confluenza col rio Rampino.
80	Rio Porzie.	Torrente Nimbalto (79).	Id.	Id.	—
81	Rio dell'Acqua Calda	Id.	Id.	Id.	—
82	Rio Fissone.	Id.	Loano, Toirano.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si suddivide.	—
83	Rio Rampino.	Rio Fissone (82).	Loano.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
84	Rio delle Case.	Torrente Nimbalto (79).	Id.	Id.	—
85	Rio Barbena.	Mediterraneo	Id.	Id.	—
86	Rio Ranzi.	Id.	Pietra Ligure.	Id.	N. 46. - Dalla foce a Km. 1 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.
87	Rio Croso.	Rio Ranzi (86).	Id.	Id.	
88	Torrente Maremola e Isallo.	Mediterraneo	Pietra Ligure, Tovo S. Giacomo, Magliolo, Giustenice.	Dallo sbocco alle sorgenti (Melogno).	N. 47. - Dalla foce fino a Km. 2 verso monte dopo la confluenza in ciascuno dei due rami Scalingio e d'Isallo.
89	Torrente Giustenice o Scalincio o Scalingio.	Torrente Maremola (88).	Pietra Ligure, Giustenice.	Id.	N. 48. - Dallo sbocco per Km. 2 a monte di Villetta.
90	Torrente Rianazzo.	Id.	Magliolo.	Id.	—
91	Rio delle Slige.	Torrente Rianazzo (90).	Id.	Id.	—
92	Rio Izorella.	Torrente Maremola (88).	Id.	Id.	—
93	Torrente Noce.	Id.	Id.	Id.	N. 49. - Dallo sbocco a Km. 2 a monte.
94	Torrente Lovera.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 50. - Dallo sbocco per Km. 1 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
95	Torrente Moglia o Paneto, Tofano o Merlo.	Torrente Maremola (88).	Magliolo, Tovo S. Giacomo.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 5 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco alle sorgenti. (R. decreto 17-9-1936, N. 5449).
96	Torrente Bottassana o Bottavana.	Mediterraneo.	Borgio Verezzi, Tovo S. Giacomo.	Id.	N. 51. - Dalla foce fino a Km. 1 a monte della confluenza col rio di Olle.
97	Torrente Porra.	Id.	Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Tovo San Giacomo.	Dallo sbocco alle sorgenti (Becco Pellazza).	N. 52. - Dalla foce fino alla confluenza col rio di Fetri.
98	Rio di Eze o Rio Sorba.	Torrente Porra (97).	Calice Ligure.	Id.	—
99	Rio Pallera.	Id.	Rialto.	Id.	—
100	Rio Canterrana o Biggio.	Id.	Id.	Id.	N. 53. - Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
101	Torrente Carbutà o Bocchera.	Id.	Calice Ligure, Rialto.	Id.	N. 54. - Dallo sbocco fino a Km. 1 a monte della località Cà di Cappa.
102	Torrente Aquila o San Giacomo.	Id.	Finale Ligure, Orco Feglino.	Id.	N. 55. - Dallo sbocco a 500 metri a monte della confluenza col rio Chiappella.
103	Rio Frasce o Frasso o Chiappella.	Torrente Aquila (102)	Orco Feligno, Calice Ligure.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si suddivide.	N. 56. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende dalla Chiappella.
104	Rio Giarutte.	Id.	Orco Feglino.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
105	Torrente Sciusa o la Fiumara.	Mediterraneo.	Finale Ligure, Vezzi Portio, Orco Feglino.	Dalla foce alla confluenza dei rii l'Arma e Barelli che lo formano.	N. 57 - Dalla foce alla confluenza col rio l'Arma e col rio Barella.
106	Rio o Torrente Cornei.	Torrente Sciusa (105).	Finale Ligure, Orco Feglino.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 58. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte.
107	Rio o Torrente Barelli.	Id.	Vezzi Portio, Orco Feglino.	Id.	N. 59. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende dalle Trincere della Bastia.
08	Rio l'Arma o d'Arma.	Id.	Vezzi Portio.	Id.	N. 60. - Dallo sbocco per Km. 1 a monte. N. 11 del secondo elenco suppletivo dallo sbocco alle sorgenti (R. decreto 17-9-1936, N. 5449).
109	Rio Acquafresca.	Rio l'Arma (108).	Id.	Id.	N. 12 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco all'origine (R. decreto 17-9-1936, N. 5449).
110	Rio Rovazza.	Id.	Id.	Id.	N. 13 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco all'origine (R. decreto 17-9-1936, N. 5449).
111	Rio Ponei o di Ponci e di Vozze.	Torrente Sciusa (105).	Finale Ligure, Noli.	Id.	N. 61. - Dallo sbocco alla confluenza presso ponte Sordo.
112	Torrente di Noli o S. Antonio.	Mediterraneo.	Noli.	Dallo sbocco alla confluenza dei rivi Acqua Viva e Luminella, che lo forma.	N. 62. - Dalla foce a Km. 1 a monte della biforcazione e in ciascuno dei due rami in cui si suddivide.
113	Rio Acqua Viva.	Torrente di Noli o S. Antonio (112).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
114	Rio Luminella.	Id.	Id.	Id.	
115	Torrente Crovetto o Corvetto.	Mediterraneo.	Spotorno.	Id.	N. 63. - Dalla foce a Km. 2,500 a monte in ciascuno dei tre rami.
116	Torrente Coreallo o Corcallo.	Torrente Crovetto (115).	Spotorno, Noli.	Id.	
117	Torrente di Morton o di Canino.	Id.	Spotorno.	Id.	
118	Torrente Segno.	Mediterraneo.	Vado Ligure.	Dallo sbocco alle sorgenti (Bric del Forno e Bric Berba).	N. 64. - Dalla foce per Km. 0,500 a monte della confluenza col rio della Valle e lungo il rio stesso.
119	Rio Rocca dei Corvi.	Torrente Segno (118).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
120	Rio del Piano o Piancassino o Acquabollente o della Valle.	Id.	Id.	Id.	—
121	Rio Bellandi.	Torrente Segno.	Id.	Id.	N. 65. - Dallo sbocco alla confluenza col rio di Casa del Bosco.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
122	Torrente Quiliano.	Mediterraneo.	Quiliano, Savona.	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Trexenda e Tegia che lo formano.	N. 66. - Dalla foce alla biforcazione dei torrenti Trexenda e Treggia.
123	Torrente Quilianello.	Torrente Quiliano (122).	Quiliano.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 67. - Dallo sbocco a Km. 2 a monte.
124	Torrente Danè o di Montagna.	Id.	Id.	Id.	N. 68. Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.
125	Torrente Tresenda.	Id.	Id.	Id.	N. 69. - Dallo sbocco alla confluenza del rio delle Tagliate.
126	Torrente Tegia o Teggia.	Id.	Id.	Id.	N. 70 - Dallo sbocco fino a Km. 2 a monte.
127	Rio di Garzi.	Id.	Id.	Id.	—
128	Rio di Viarzo o Casaretto.	Id.	Id.	Id.	—
129	Torrente Quazzola.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti in cui si divide sul corso montano (uno dei quali percorre Valle Porcile).	N. 71. - Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Porcile.
130	Torrente Cornaro o Corato o di Cadibona.	Torrente Quazzola (129).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 72. - Dallo sbocco fino a Km. 2 a monte.
131	Rio della Madonna del Monte.	Torrente Quiliano (122).	Savona.	Id.	N. 73. - Dallo sbocco per Km. 1,500 a monte.
132	Rio Molinello o Molinero o Molinoro e Canarello o Canaiello.	Mediterraneo.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide, dei quali quello di destra viene anche chiamato rio Canarello o Canaiello	N. 74. Dalla foce fino alla confluenza col rio Canarello.
133	Rio S. Cristoforo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
134	Torrente Letimbro.	Id.	Id.	Dalla foce alla confluenza dei rii Carpi e Miniera che lo formano.	N. 75. Dalla foce fino a chilometri 1,500 a monte della confluenza col rio Miniera.
135	Torrente Lavanestro.	Torrente Letimbro (134).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 76. - Dallo sbocco fino a Km. 0,500 a monte della località Monte Moro.
136	Rio Argentera	Torrente Lavanestro (135)	Id.	Id.	—
137	Rio della Miniera o Torrente delle Miniere.	Id.	Id.	Id.	N. 77. - Dallo sbocco fino al Pian dell'Oro.
138	Rio dei Carpi.	Rio della Miniera (137).	Id.	Id.	N. 75. - (Col nome di torrente Letimbro) fino a Km. 1,500 a monte della confluenza col rio Miniera.
139	Rio Porcheria.	Rio della Miniera (137).	Id.	Id.	—
140	Torrente S. Bartolomeo o Canova.	Torrente Letimbro (134).	Id.	Id.	N. 78. - Dallo sbocco fino alla biforcazione presso Casa Tasca.
141	Rio La Trinca.	Torr. S. Bartolomeo (140)	Id.	Id.	
142	Rio Porassino.	Rio La Trinca (141).	Id.	Id.	
143	Rio Fossomorto.	Id.	Id.	Id.	
144	Rio o Torrente Acquabona o Provenzale o Gea.	Torrente Letimbro (134).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei quattro rami in cui si divide.	N. 79. - Dallo sbocco alla confluenza del rio di Provenzale.
145	Rio o Torrente del Santuario.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 80. Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Palarella.
146	Rio Fossato.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
147	Rio o Torrente di Marmorassi.	Id.	Id.	Id.	N. 81. - Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
148	Torrente Sansobbia o Sansobia.	Mediterraneo.	Albisola Marina, Albisola Superiore, Stella.	Dalla foce alle sorgenti.	N. 82. - Dalla foce fino a chilometri 2,500 a monte di Santa Giustina.
149	Rio di Grana.	Torrente Sansobbia (148)	Albisola Superiore, Albisola Marina.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 83. - Dallo sbocco a Km. 8 a monte.
150	Torrente Montegrosso.	Id.	Albisola Superiore.	Id.	N. 84. - Dallo sbocco fino a Km. 1,500 a monte della confluenza col torrente Piantavigna.
151	Torrente Piantavigna.	Torr. Montegrosso (150).	Id.	Id.	—

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
152	Rio Rossella o Torrente Pernigari.	Torrente Sansobbia (148).	Albisola Superiore.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 85. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
153	Rio Luqui.	Id.	Stella.	Id.	—
154	Rio Ravezza.	Torrente Crivezzo (155).	Id.	Id.	N. 18. - Secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco alle sorgenti (R. D. 17-9-1936, n. 5449).
155	Rio o Torrente Crivezzo.	Torrente Sansobbia (148)	Id.	Id.	N. 86. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte - n. 17 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco alle sorgenti.
156	Rio Samrae.	Rio Crivezzo (155).	Id.	Id.	—
157	Rio Giglio Rosso.	Id.	Id.	Id.	—
158	Rio Pannaro o Torrente Contrada.	Torrente Sansobbia (148).	Id.	Id.	N. 87. - Dallo sbocco per Km. 2 a monte.
159	Rio Siria.	Id.	Id.	Id.	—
160	Rio Vaccherie.	Id.	Id.	Id.	—
161	Rio Fossa o Torrente della Spergiura.	Id.	Id.	Id.	N. 88. - Dallo sbocco per 500 metri a monte.
162	Rio del Roscau.	Id.	Id.	Id.	—
163	Rio di Cana.	Id.	Id.	Id.	—
164	Rio Pannazza o Torrente Panazza.	Id.	Id.	Id.	N. 89. - Dallo sbocco fino sotto Panazza.
165	Torrente Fossa di Lampa o di Santa Giustina.	Id.	Id.	Id.	N. 90. - Dallo sbocco per Km. 2 a monte.
166	Rio Prato del Moro.	Id.	Id.	Id.	—
167	Rio Asene.	Id.	Id.	Id.	—
168	Rio Marroni.	Id.	Id.	Id.	—
169	Rio di Magrania.	Id.	Albisola Superiore.	Id.	—
170	Rio di Carpineto.	Id.	Id.	Id.	—
171	Rio di Boraso o Torrente Biaso.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 91. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende dalle case del Pero.
172	Torrente Riobasco o Bosco.	Id.	Albisola Superiore, Stella.	Dallo sbocco alle sorgenti	N. 92. - Dallo sbocco fino all'incontro della via provinciale per Varazze in ambedue i rami in cui si divide.
173	Rio Sottoriva.	Torrente Riobasco (172).	Stella.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	(vedi sopra)
174	Rio Lunei.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
175	Rio Gazzara.	Id.	Id.	Id.	—
176	Torrente Vetriera o di Lunghe Pallare.	Id.	Id.	Id.	N. 93 - Dallo sbocco per Km. 2 a monte.
177	Rio Remenone o Remenon.	Id.	Stella, Albisola Superiore, Celle Ligure.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 94. - Dallo sbocco fino a Km. 1 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.
178	Rio di Carreo.	Mediterraneo.	Albisola Superiore, Celle Ligure.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
179	Rio Arma.	Id.	Celle Ligure.	Id.	—
180	Rio Lorio.	Rio Arma (179).	Id.	Id.	—
181	Rio di Cassisi.	Mediterraneo.	Id.	Id.	—
182	Torrente Celle o Ghiare.	Id.	Id.	Dalla foce alle confluenze dei rii di Sanda e Ferrari che lo formano.	N. 95. - Dalla foce fino all'ultimo opificio.
183	Rio di Sanda.	Torrente Celle o Ghiare (182).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	(vedi sopra)
184	Rio Ferrari.	Id.	Id.	Id.	(vedi sopra)
185	Rio Finale.	Mediterraneo.	Celle, Varazze.	Id.	N. 96. - Dallo sbocco a Km. 2 a monte.
186	Torrente Rianello o Rio Cantalupo.	Id.	Varazze.	Id.	N. 97. - Dalla foce fino all'ultimo opificio.
187	Torrente Teiro.	Id.	Varazze, Stella.	Id.	N. 98. - Dalla foce fino a Km. 1 a monte della confluenza del rio Pazzamola.
188	Torrente Malacqua o rio Maiegna o Fontana del Papa.	Torrente Teiro (187).	Id.	Id.	N. 99. - Dallo sbocco all'incontro della strada provinciale.
189	Rio Porzemola o Pozzamola.	Id.	Stella.	Id.	—
190	Rio Frassinelle.	Id.	Id.	Id.	—
191	Rio dei Pini.	Rio Frassinelle (190).	Stella, Varazze.	Id.	—
192	Torrente « Fosso del Lupo ».	Torrente Teiro (187).	Varazze.	Id.	—

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
193	Rio Bellose.	Torrente Fosso del Lupo (192).	Varazze.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
194	Rio dell'Uomo Morto.	Torrente Teiro (187).	Id.	Id.	N. 100. - Dallo sbocco per chilometri 2 a monte.
195	Rio di S. Anna o Frandea.	Id.	Id.	Id.	—
196	Rio di Ceresi o Caste o Tinasso o della Ciusa.	Id.	Id.	Id.	N. 101. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 a monte.
197	Rio Carega.	Id.	Id.	Id.	N. 16 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco all'origine (R. D. 17-9-1936, n. 5449).
198	Rio Olma.	Id.	Id.	Id.	—
199	Rio del Gallo o Borzino o di Casanova.	Id.	Id.	Id.	N. 3. del secondo elenco suppletivo: dalla foce alle sorgenti (R. D. 17-9-1936, n. 5449).
200	Torrente Arzocco.	Id.	Id.	Id.	N. 102. - Dallo sbocco per chilometri 2 a monte.
201	Rio Santa Caterina.	Mediterraneo.	Id.	Id.	N. 103. - Dalla foce all'origine.
202	Rio della Mola.	Id.	Id.	Id.	N. 104. - Dalla foce a Km. 1 a monte. N. 14 del secondo elenco suppletivo: dalla foce all'origine (R. D. 17-9-1936, n. 5449).
203	Fossa della Mammina.	Rio Mola (202).	Id.	Id.	N. 15 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco all'origine.
204	Rio Portigliolo o Portigiolo.	Mediterraneo.	Id.	Dalla foce alla confluenza dei rii della Ciusa e Arenon che lo formano.	N. 105. - Dalla foce fino a chilometri 1 a monte della confluenza col rio Pazzamola.
205	Rio Arenon o Arenone.	Rio Portigliolo (204).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
206	Rio o Torrente Ciusa.	Id.	Id.	Id.	N. 106. - Dallo sbocco per chilometri 1 verso monte.
207	Torrente Arrestra o Arestra o Laestro.	Mediterraneo.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Savona o che ne è confine dalla foce alla confluenza dei rii Gambino e Scaglion che lo formano.	N. 107. - Dalla foce fino alla confluenza col rio dello Scaglione.
208	Rio Gambino.	Torrente Arrestra (207).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
209	Rio di Scaglion o Torrente dello Scaglione.	Id.	Id.	Id.	N. 108. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
210	Rio Prialunga.	Rio Scaglion (209).	Id.	Id.	
211	Rio o Torrente di Malanotte.	Torrente Arrestra (207).	Id.	Id.	N. 109. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
	VERSANTE PADANO				
212	Rio della Tia o Ricurezzo.	Fiume Tanaro.	Murialdo.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Savona fino alle sorgenti.	N. 716. - Dal punto in cui esce di Provincia per Km. 1,500 verso monte.
213	Rio di Massimino.	Id.	Massimino.	Id.	N. 717. - Dal punto in cui esce di Provincia per Km. 3 verso monte.
214	Rio dei Mabiri.	Rio di Massimino (213).	Id.	Id.	
215	Rio Pori o di Parino o Gambalogna.	Fiume Tanaro.	Id.	Dal punto di cui esce di Provincia, tutto il tratto che ne è confine e fino alle sorgenti.	N. 718. - Tutto il tratto che è confine di Provincia.
216	Fiume o Torrente Bormida di Millesimo e di Calizzano.	Bormida.	Cengio, Millesimo, Roccavignale, Calizzano, Bardineto, Cosseria, Murialdo, Erli.	Dal confine con la provincia di Cuneo alle sorgenti.	N. 862. - Dal confine di Provincia fino a Km. 0,600 a monte della confluenza col rio del Gambero.
217	Rio dei Piani.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Cengio.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
218	Rio Crocetta.	Id.	Id.	Id.	—
219	Torrente Zemola e Gemola.	Id.	Millesimo, Roccavignale.	Dallo sbocco al confine con la provincia di Cuneo ove nasce.	N. 712. - Tutto il tratto scorrente in Provincia.
220	Rio Costa d'Ott.	Torrente Zemola (219).	Roccavignale.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
221	Rio d'Ormagna.	Id.	Id.	Id.	—

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
222	Rio dei Barchei o dei Banchi.	Torrente Zemola (219).	Roccavignale.	Tutto il tratto che è confine di Provincia.	N. 715. - Tutto il tratto che è confine di Provincia.
223	Rio Spavola.	Torrente Barchei (222).	Id.	Dalle sorgenti al confine della Provincia.	—
224	Rio delle Tine o Torrente Bertona.	Torrente Zemola (219).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 714. - Dallo sbocco per chilometri 1.500 verso monte.
225	Rio o Torrente di Spinzei o Spinceto.	Id.	Millesimo, Roccavignale.	Id.	N. 713. - Dallo sbocco per Km. 2,200 verso monte. N. 10 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco alla sorgente Moglia (R. D. 17-9-1936, n. 5449).
226	Rio o Torrente di Moglia o Moglie.	Rio Spinzei (225).	Id.	Id.	
227	Rio della Madonna del Deserto.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Millesimo.	Tutto il corso.	N. 711. - Tutto il corso.
228	Rio Manturi o dei Tre Re.	Id.	Millesimo, Murialdo.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
229	Rio Grosso o Torrente Almarossa.	Id.	Murialdo.	Id.	N. 710. - Dallo sbocco fino sotto Almarossa.
230	Rio di Odella o Borusa.	Id.	Id.	Id.	—
231	Rio di Garrone.	Id.	Id.	Id.	—
232	Rio di Giavetti.	Id.	Id.	Id.	—
233	Rio Zerboraglia o Liborata.	Id.	Calizzano.	Id.	N. 709. - Dallo sbocco per chilometri 1 verso monte.
234	Rio Vetria.	Id	Id.	Dallo sbocco al confine con la provincia di Cuneo ove ha origine.	N. 708. - Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine.
235	Rio di Barbassiria.	Rio di Vetria (234).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
236	Rio della Mora.	Torrente Bormida di Millesimo (216).	Id.	Id.	N. 707. - Dallo sbocco per chilometri 1 verso monte.
237	Rio di Valle o di Calizzano.	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine con la provincia di Cuneo ove nasce. (Tutto il tratto scorrente in provincia di Savona o che ne è confine).	N. 706. - Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine.
238	Rio Ritanino.	Rio di Valle (237).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
239	Rio Poraira.	Id.	Id.	Id.	—
240	Rio Nero o torrente Rionero.	Torrente Bormida di Millesimo (216).	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Savona o che ne è confine.	N. 705. - Dallo sbocco fino al punto in cui tocca il confine con la provincia di Cuneo.
241	Rio della Brigneta o torrente Brigneto.	Id.	Bardineto.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 704. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
242	Rio di Muschieto o Torrente Muschietto.	Id.	Bardineto, Erli.	Id.	N. 703. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
243	Rio del Gambero o del Gambaro.	Id.	Bardineto.	Id.	N. 702. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
244	Rio S. Giovanni o del Giogo.	Id.	Id.	Id.	N. 701. - Dallo sbocco all'incontro della strada per Bardineto.
245	Rio delle Giaire o Gorra o Giarè.	Id.	Id.	Id.	N. 700. - Dallo sbocco alla confluenza col rio della Maddalena.
246	Rio delle Verne.	Rio delle Giaire (245).	Id.	Id.	—
247	Torrente rio Secco.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Bardineto, Calizzano.	Id.	N. 699. - Dallo sbocco fino a Km. 2,500 a monte del ponte di Bardineto.
248	Rio di Cà Lascerda.	Id.	Bardineto.	Id.	—
249	Rio di Barozzo o Barosso.	Id.	Calizzano.	Id.	N. 698. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.
250	Rio della Fornace.	Rio di Barozzo (249).	Id.	Id.	
251	Rio Bosco.	Torrente Bormida di Millesimo (216).	Id.	Id.	—
252	Rio Frassino o Frassine o Frasso.	Id.	Id.	Id.	N. 697. - Dallo sbocco per chilometri 0,500 a monte della confluenza del rio Beda o di Semi.
253	Rio Nascio.	Torrente Frassino (252).	Id.	Id.	—
254	Rio Bando o Beda.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	—
255	Rio di Verdi.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
256	Rio di Bado o di Barbottina.	Torrente Frassino (852).	Calizzano.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
257	Rio del Dago.	Id.	Id.	Id.	—
258	Rio Ariboni.	Id.	Id.	Id.	—
259	Rio Boscarino.	Id.	Id.	Id.	—
260	Rio Cravairo o Vacchetta.	Id.	Id.	Id.	—
261	Rio della Guardia.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Id.	Id.	—
262	Rio di Campolongo.	Id.	Id.	Id.	—
263	Torrente Siondo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Banda e Garna.	N. 696. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della biforcazione nei due rami detti Garna e della Banda.
264	Rio Banda.	Rio Siondo (263).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti	
265	Rio Garna.	Id.	Calizzano, Osiglia.	Id.	—
266	Rio Soria.	Id.	Id.	Id.	—
267	Rio dei Toni.	Id.	Calizzano, Murialdo.	Id.	—
268	Rio Botta.	Id.	Id.	Id.	—
269	Rio di Siona.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Murialdo.	Id.	—
270	Rio della Sborneia.	Rio di Sionia (269).	Id.	Id.	—
271	Rio degli Azzini.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Id.	Id.	N. 695. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Monte Camulera.
272	Torrente Osiglietta o Bormida di Osiglia.	Id.	Millesimo, Osiglia, Murialdo, Cosseria.	Id.	N. 691. Dallo sbocco a chilometri 0,500 verso monte della confluenza col rio del Gallo. N. 693. - Dallo sbocco al suo ultimo opificio.
273	Rio o Torrente di Bertolotti.	Torrente Osiglietta (272).	Osiglia.	Id.	N. 694. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
274	Rio di Melogno.	Id.	Id.	Id.	—
275	Rio di Marcozzera.	Rio di Melogno (274).	Id.	Id.	—
276	Rio o torrente Ronchi o Gino.	Torrente Osiglietta (272).	Id.	Id.	N. 692. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
277	Rio Costabella.	Id.	Osiglia, Pallare.	Dallo sbocco alle sorgenti dei tre rami in cui si divide.	—
278	Rio dei Quattrassi.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
279	Rio Minalora.	Rio Casette (280).	Pallare, Millesimo.	Id.	—
280	Rio Casette.	Torrente Bormida di Millesimo (216).	Id.	Id.	—
281	Rio della Feia.	Id.	Millesimo.	Id.	—
282	Rio San Sebastiano o Torrente Montecala o della Tana.	Id.	Millesimo, Cosseria.	Id.	N. 690. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
283	Rio o Torrente Chiappa.	Id.	Millesimo, Cengio.	Id.	N. 689. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
284	Rio di Giacchetti o Torrente Serravada.	Id.	Cengio, Cosseria.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 688. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.
285	Rio o Torrente di Rocchetta Cengio.	Rio di Giacchetti (284).	Cengio.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 687. - Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
286	Rio di Parasacco o Porasacca o Casaia o del Rosso.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti tutto il tratto in provincia di Savona.	N. 686. - Dallo sbocco alla confluenza dei rii Caselle e Porasacca.
287	Rio Verasola o di Brusota o di Prasola.	Torrente Uzzone (289).	Dego.	Tutto il tratto che è confine di Provincia.	N. 684. - Tutto il tratto che è confine di Provincia.
288	Rio o Torrente Bonomo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 685. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
289	Torrente Uzzone o Uzzano.	Fiume Bormida di Millesimo (216).	Id.	Per tutto il tratto che attraversa o è confine alla provincia di Savona.	N. 683. - Per tutti due i tratti che è di confine di Provincia.
290	Fiume Bormida di Spigno o Bormida di Cairo e Fobè di Bormida.	Fiume Bormida.	Piana Crixia, Dego, Cairo Montenotte.	Dal confine della Provincia alla confluenza del Bormida di Pallare col Bormida di Mallare che lo formano.	N. 641. - Dal confine di Provincia alla biforcazione a monte di Pissarella. Nello elenco principale il N. 641 comprende il Bormida di Spigno, il Bormida di Pallare segnato in questo elenco al n. 318 e il Rio Pisciarella segnato al n. 331.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
291	Rio o Torrente Cagna o Piano di Pistoia o Pistoia.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Piana Crixia, Dego.	Dallo sbocco alle origini.	N. 680. - Dallo sbocco per chilometri 0,500 a monte della confluenza col Rio che scende a ovest di Cagna. N. 20 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco alle origini (R. D. 17-9-1936, n. 5449).
292	Rio Micheletto.	Rio di Cagna (291).	Piana Crixia.	Id.	—
293	Rio Bardolato.	Rio Micheletto (292).	Id.	Id.	—
294	Rio della Madonna.	Rio di Cagna (291).	Id.	Id.	—
295	Rio di Morozzo.	Id.	Id.	Id.	—
296	Rio delle Moie o di Onasso.	Id.	Piana Crixia, Dego.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 681. - Dallo sbocco alla sua biforcazione.
297	Rio Niosa.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.	N. 21 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco alle origini (R. D. 17-9-1936, numero 5449).
298	Rio dei Buscarini.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Piana Crixia.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Villareto e Vallonga che lo formano.	N. 679. - Dallo sbocco fino a Km. 0,500 a monte della biforcazione in ciascuno dei rami in cui si divide.
299	Rio di Vallonga.	Rio dei Buscarini (298).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
300	Rio o Torrente Villareto.	Id.	Id.	Id.	
301	Rio Cereseto.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Id.	—
302	Rio Bormiola.	Id.	Dego.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Brovida e Gelosi che lo formano.	N. 676. - Dallo sbocco alla confluenza col rio delle Forche.
303	Rio dei Benentini o Braia o delle Forche.	Rio Bormiola (302).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
304	Rio di Brovida o della Chiesa.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide presso Brovida.	N. 678. - Dallo sbocco fino alla biforcazione in Brovida.
305	Rio o Torrente dei Gelosi o Finestelli.	Id.	Dego. Cairo Montenotte.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 677. - Dallo sbocco alla biforcazione presso Casa Bria.
306	Rio di Costabella o della Crosa.	Rio dei Gelosi (305).	Dego.	Id.	
307	Rio di Carpezzo.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Id.	—
308	Rio di Vaderno.	Id.	Cairo Montenotte.	Id.	—
309	Rio o Torrente Vignaroli.	Id.	Id.	Id.	N. 675. - Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende dalla borgata Vignaroli.
310	Rio Ville o dei Groppi o Val di Crava o Pian Grosso.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide presso Case Braia.	N. 674. - Dallo sbocco fino alla confluenza con rio Pian Grosso.
311	Rio dei Persi.	Rio Ville (310).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
312	Rio Lazzaro o di S. Lazzaro o di Lorida.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Id.	N. 672. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
313	Rio Chiappella o della Ciappella.	Rio S. Lazzaro (312).	Id.	Id.	N. 673. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 verso monte.
314	Rio o Torrente Pianassi.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Id.	N. 671. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
315	Rio Commi o dei Comuni.	Id.	Id.	Id.	N. 670. - Dallo sbocco alla biforcazione sotto le case dello Spagnolo.
316	Rio di Cosseria.	Id.	Cairo Montenotte, Cosseria.	Id.	N. 669. - Dallo sbocco per chilometri 3,500 verso monte.
317	Rio del Gallo.	Rio di Cosseria (316).	Cosseria.	Id.	
318	Fiume Bormida di Pallare.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Carcare, Pallare, Mallare, Bormida, Rialto.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Pisciarella.	N. 641. - Dal confine di Provincia alla biforcazione a monte di Pissarella. Nello elenco della ex provincia di Genova il n. 641 comprende il Bormida di Spigno e di Pallare e Pisciarella (vedere N. 290 e 331).
319	Rio Nanta.	Fiume Bormida di Pallare (318).	Cosseria, Carcare, Plodio.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 668. - Dallo sbocco per chilometri 4,500 verso monte.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
320	Rio di Cornareto.	Rio Nanta (319).	Carcare, Plodio.	Dallo sbocco alle sorgenti	—
321	Rio Plodio.	Fiume Bormida di Pallare (318).	Id.	Id.	N. 667. - Dallo sbocco al molino di Plodio.
322	Rio Cavallera.	Id.	Plodio, Carcare, Pallare.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	—
323	Torrente Viazza.	Id.	Pallare.	Dallo sbocco alle sorgenti	N. 666. - Dallo sbocco per chilometri 0,500 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide a sud di Saca della Rossia.
324	Rio del Tacco.	Torrente Viazza (323).	Id.	Id.	
325	Rio dei Tetti.	Id.	Id.	Id.	
326	Rio Borsone.	Rio dei Tetti (325).	Pallare, Osiglia.	Id.	
327	Rio della Chiesa.	Fiume Bormida di Pallare (318).	Bormida.	Id.	—
328	Rio Cattarolo.	Id.	Id.	Id.	—
329	Rio Cavazzoli.	Id.	Id.	Id.	—
330	Rio della Farina.	Id.	Id.	Id.	—
331	Rio di Pisciarella o Pissarella.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Ovilungo e Ruggine.	N. 641. - (Al nome di Bormida di Cairo). Dal confine di Provincia alla biforcazione a monte di Pissarella. Nello elenco principale il n. 641 comprende anche i torrenti riportati in questo elenco ai n. 290 e 318.
332	Rio Ovilungo.	Rio di Pisciarella (331).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti	
333	Rio Ruggine.	Id.	Id.	Id.	
334	Rio Armenga o Torrente Malagatti.	Fiume Bormida di Pallare (318).	Pallare.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 665. - Dallo sbocco per chilometri 0,500 a monte della biforcazione in ciascuno dei tre rami in cui si divide.
335	Rio della Sorie.	Id.	Pallare, Mallare.	Dallo sbocco alle sorgenti	—
336	Rio Roncadone.	Id	Id.	Id.	—
337	Rio o Torrente Chiuso.	Id.	Carcare.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 664. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Maloni.
338	Fiume Bormida di Mallare.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Cairo Montenotte, Altare, Mallare, Rialto.	Dallo sbocco alla confluenza del rio Fobè col rio Cravarezza che lo formano.	N. 653. - Dallo sbocco a chilometri 1,500 a monte dalla confluenza col rio Clavarezza.
339	Rio Fobè.	Fiume Bormida di Mallare (338).	Mallare, Bormida.	Dallo sbocco alle sorgenti	
340	Rio Cravarezza o Crevarezzo.	Id.	Mallare.	Id.	N. 663. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
341	Rio Biterno.	Id.	Id.	Id.	N. 662. - Dallo sbocco a chilometri 0,800 a monte della confluenza col rio Cagnasso.
342	Rio Cagnazzo o Cagnasso.	Rio Biterno (341).	Id.	Id.	—
343	Rio dei Foscuri.	Id.	Id.	Id.	—
344	Rio Vernaro.	Id.	Id.	Id.	—
345	Rio Navalle.	Id.	Id.	Id.	—
346	Rio Rocchino.	Fiume Bormida di Mallare (338).	Id.	Id.	—
347	Rio Miniera o Minera.	Id.	Id.	Id.	N. 8 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco alle sorgenti (R. D. 17-9-1936, numero 5449).
348	Rio Rianazzo o Manazzo.	Id.	Id.	Id.	N. 9 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco alle sorgenti (R. D. 17-9-1936, numero 5449).
349	Rio Consevola.	Id.	Mallare, Quiliano.	Id.	N. 661. - Dallo sbocco per chilometri 5 verso monte.
350	Rio o Fossato di Altare.	Id.	Altare.	Id.	N. 660. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
351	Rio Prasottano o di Prasesco.	Id.	Cairo Montenotte.	Id.	N. 659. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte. N. 7 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco alle sorgenti (R. D. 17-9-1936, numero 5449).
352	Rio dell'Uomo Morto.	Rio Prasottano (351).	Id.	Id.	—

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
353	Rio Ferranietta.	Fiume Bormida di Mallare (338).	Cairo Montenotte.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Casotti e Martinetto che lo formano.	N. 656. - Dallo sbocco per chilometri 0,500 a monte della confluenza col rio Casotti.
354	Rio del Martinetto o Casotti inferiore.	Rio Ferranietta (353).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti	
355	Rio del Cianetto o dei Psigni o Casotti.	Id.	Id.	Id.	N. 658. - Dallo sbocco per chilometri 0,500 a monte della biforcazione e per ciascuno dei due rami in cui si divide.
356	Rio della Grinda o Casotti.	Id.	Id.	Id.	N. 6 del secondo elenco suppletivo: dallo sbocco alle sorgenti (R. D. 17-9-1936, numero 5449).
357	Rio della Rama.	Id.	Id.	Id.	—
358	Rio del Manchetto.	Id.	Id.	Id.	N. 657. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Manchetto.
359	Rio dei Toni.	Fiume Bormida di Mallare (338).	Id.	Id.	N. 655. - Dallo sbocco per chilometri 1,200 verso monte.
360	Rio o Torrente di Bragno.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 654. - Id. id.
361	Rio Loppa o Loppia.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti	N. 652. - Dallo sbocco per chilometri 1 a monte della biforcazione presso Casa del Ferrajon in ciascuno dei due rami.
362	Rio di Paiz o Pajuz.	Rio Loppa (361).	Id.	Id.	
363	Rio Larei.	Id	Id.	Id.	
364	Rio della Ciappella o Pianchetto o Planca.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide presso Rocchette Carro.	N. 651. - Dallo sbocco al suo opificio.
365	Rio Pollovero o Pollovera o del Bourren.	Id.	Cairo Montenotte, Dego.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 650. - Dallo sbocco a Km. 1 a monte della confluenza col rio Cavali o Coali.
366	Rio Cavallazzo o Cavali o Caoali o delle Ferriere.	Rio Pollovera (365).	Cairo Montenotte.	Id.	
367	Rio Tannotti.	Id.	Dego.	Id.	
368	Rio Grillero o Rovere.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Id.	N. 649. - Dallo sbocco per chilometri 3 verso monte.
369	Rio Brange.	Rio Grillero (368).	Id.	Id.	—
370	Rio delle Cascinelle.	Fiume Bormida di Spigno (290).	Id.	Id.	
371	Rio Raggioso o Torrente di Berri.	Id.	Dego, Piana Crixia.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 648. - Dallo sbocco fino alla sua biforcazione passate le case di Orton.
372	Rio dei Blandri o Torrente Blandi o della Preisa.	Id.	Piana Crixia.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 647. - Dallo sbocco fino sotto Preisa.
373	Torrente Valla.	Id. (in provincia di Alessandria).	Dego, Giusvalla.	Dal confine con la provincia di Alessandria alla confluenza dei rii Selvatico e Pedanca che lo formano.	N. 642. - Dal punto in cui esce di Provincia fino a Km. 2 a monte del punto ove comincia a chiamarsi rio Sarvia.
374	Rio dei Siri o Torrente Mairina.	Torrente Valla (373).	Dego.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 646. - Dallo sbocco per chilometri 1,300 verso monte.
375	Rio Selvatico o Sarvia.	Id.	Dego, Giusvalla.	Id.	—
376	Rio della Pedanca.	Id.	Id.	Id.	—
377	Rio dell'Inverno.	Id.	Giusvalla.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide.	N. 645. - Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da casa Labuja.
378	Torrente Giusvalletta.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 643. Dallo sbocco fino alla biforcazione presso Giusvalla.
379	Rio dei Chicche.	Torr. Giusvalletta (378).	Id.	Id.	
380	Rio dei Ciazzi o di Pian Pietro.	Id.	Id.	Id.	N. 644. - Dallo sbocco per chilometri 1,300 verso monte.
381	Rio di Mioglia.	Torrente Erro (384).	Mioglia.	Dal punto in cui esce di Provincia alle sorgenti.	N. 640. - Dal punto in cui esce di Provincia fino alla biforcazione sotto . Battaglia a nord-est.

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
382	Rio dei Dogli.	Rio di Mioglia (381).	Mioglia.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
383	Rio della Grafia.	Torrente Erro (384).	Id.	Id.	—
384	Torrente Erro.	Bormida.	Mioglia, Sassello, Giousvalla, Pontinvrea, Cairo Montenotte.	Dal punto in cui esce di Provincia fino alla confluenza dei rii della Vota e di Montenotte che lo formano.	N. 623. - Dal punto in cui esce di Provincia fino alla confluenza coi rii di Montenotte e di Vota.
385	Rio della Petra o Torrente del Casone o di Acquamarcia.	Torrente Erro (384).	Mioglia.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 639. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
386	Rio di Cian dei Pei.	Id.	Mioglia, Giusvalla.	Id.	—
387	Torrente Labioso o Rio Labiosa.	Id.	Giusvalla, Pontinvrea, Cairo Montenotte.	Id.	N. 638. - Dallo sbocco per chilometri 4,500 verso monte.
388	Rio della Volta o Vota.	Id.	Cairo Montenotte.	Id.	N. 637. - Dallo sbocco per chilometri 2,500 verso monte.
389	Rio di Montenotte.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti dei due rami in cui si divide presso Casa Gravone.	N. 636. - Dallo sbocco fino alla biforcazione presso Gravone.
390	Rio della Biscia.	Rio Montenotte (389).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
391	Rio Eremita.	Id.	Id.	Id.	—
392	Rio dei Babbi.	Torrente Erro (384).	Pontinvrea.	Id.	N. 635. - Dallo sbocco per chilometri 2,500 verso monte.
393	Rio di Tortona o di Lovo o di Zeno.	Rio dei Babbi (392).	Id.	Id.	N. 634. - Dallo sbocco fino alla biforcazione presso la Madonna del Carmine.
394	Rio del Giovo o Giogo o Ciua o del Borgo.	Torrente Erro (384).	Sassello.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Bandia e Moglie che lo formano.	N. 626. - Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Bandia.
395	Rio delle Moglie o Moglialunga.	Rio del Giovo (394).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
396	Rio di Reborgo o Riborgo o Bissaio o della Bandia.	Id.	Id.	Id.	N. 633. - Dallo sbocco per chilometri 3,500 verso monte.
397	Rio della Busa o Buzza di Lavezzosa.	Rio di Bissaio (396).	Id.	Id.	N. 632. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
398	Rio delle Canne.	Rio della Busa (397).	Id.	Id.	—
399	Rio o Torrente Sbruggia del Quatese o Quartejsa o di S. Sebastiano.	Rio Giovo (394).	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Gambin e Prà dei Pesci che lo formano.	N. 629. - Dallo sbocco per chilometri 1,500 a monte in ciascuno dei due rami in cui si divide nella località Martinetto.
400	Rio Danai o di Veirera.	Rio Sbruggia (399).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti	
401	Rio Prà dei Pesci o dell'Ara.	Id.	Id	Id.	
402	Rio Bergnon o Gambin.	Id.	Id.	Id.	N. 631. - Dallo sbocco fino alla sua biforcazione.
403	Rio Sasselletto.	Id.	Id.	Id.	N. 630. - Dallo sbocco per chilometri 2 verso monte.
404	Rio del Foresto o di Prato Vallarino o Foresti di Brigiola.	Rio Giovo (394).	Id.	Id.	N. 627. - Dallo sbocco per chilometri 5 verso monte.
405	Rio della Borgna.	Rio del Foresto (404).	Id.	Id.	
406	Rio Porcarezza o del Grin.	Id.	Id.	Id.	N. 628. - Dallo sbocco per chilometri 1,200 verso monte.
407	Rio Gallaretto o Gallarello.	Torrente Erro (384).	Id.	Dal punto in cui esce di Provincia alle sorgenti.	N. 624. - Dallo sbocco per chilometri 3 a monte della confluenza col rio della Colla.
408	Rio della Colla.	Rio Gallaretto (407).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 625. - Dallo sbocco per chilometri 4 verso monte.
409	Torrente Orbisella o Orbicella o Rio Capraro o Cravaro o Cravara.	Torrente Orba (415) (in provincia di Alessandria).	Sassello, Urbe.	Dal punto in cui esce di Provincia alle sorgenti.	N. 621. - Tutto il tratto che è confine di Provincia.
410	Torrente Bruggia o Chiapuzza o Capuzzo o di Catin o di Palo.	Torrente Orbisella (409).	Sassello.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Ciorla e della Chiesa che lo formano.	N. 622. - Dallo sbocco per chilometri 3 verso monte.
411	Rio Ciappa o Ciorla o Rondinina o Giorla.	Rio Chiapuzza (410).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 4 del secondo elenco suppletivo. Dallo sbocco fino alle sorgenti dei due rivi Rondinina o Giorla e Acquamezzana o della Chiesa in cui si divide.
412	Rio della Chiesa o Acquamezzana.	Id.	Id.	Id.	

Num. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni (toccati od attraversati)	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6
413	Rio dei Borchini.	Rio Chiapuzza (410).	Sassello.	Dallo sbocco alle sorgenti.	—
414	Rio Narisce.	Id.	Id.	Id.	—
415	Torrente Orba.	Torrente Bormida (in provincia di Alessandria).	Urbe, Sassello.	Dal punto in cui esce di Provincia fino alle sorgenti.	N. 593. - Dal punto in cui esce di Provincia fino alla confluenza coi torrenti Raschiolo e Orbesinna.
416	Torrente Orbarina.	Torrente Orba (415).	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio della Conca col rio dei Novei che lo formano.	
417	Rio di Novei.	Torrente Orbarina (416).	Sassello.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii Stogia e Pullin che lo formano.	N. 620. - Dallo sbocco per chilometri 8,500 verso monte.
418	Rio della Stogia.	Rio di Novei (417).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
419	Rio del Pullin.	Id.	Id.	Id.	
420	Rio della Conca o della Traversa.	Torrente Orbarina (416).	Id.	Id.	
421	Rio di Cardin.	Rio della Conca (420).	Id.	Id.	
422	Rio Rostiolo o Raschiolo.	Torrente Orba (415).	Urbe, Sassello.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii della Sera e Seccu che lo formano.	N. 619. - Dallo sbocco fino a Km. 4,500 a monte della confluenza a sud di Varra, nel ramo destro (detto anche alle origini rio del Manfrù) e fino a Km. 2,500 a monte di detta confluenza nel ramo di sinistra.
423	Rio di Cordin.	Rio Rostiolo (422).	Sassello.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
424	Rio della Sera.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei rii del Nido e della Biscia che lo formano.	
425	Rio Seccu o Secco.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	
426	Rio del Nido.	Rio della Sera (424).	Id.	Id.	
427	Rio della Biscia o Splansu o Spasu.	Id.	Id.	Id.	
428	Rio Galada o Custi.	Torrente Orba (415).	Id.	Id.	—
429	Rio Tagliaia.	Rio Galada (428).	Id.	Id.	—
430	Rio di Sambù.	Torrente Orba (415).	Urbe.	Id.	N. 618. - Dallo sbocco per chilometri 1,200 verso monte.
431	Rio della Notte o Martino.	Id.	Id.	Id.	N. 617. - Dallo sbocco per chilometri 1,200 verso monte.
432	Rio Carpescio o Torrente della Baracca o Acqua Bianca.	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti tutto il tratto scorrente in provincia di Savona o che ne è confine.	N. 615. - Dallo sbocco fino a Km. 3 a monte della confluenza col rio Gialfo.
433	Rio o Torrente Rosto o Gialfo.	Rio Carpescio (432).	Id.	Dallo sbocco alle sorgenti.	N. 616. - Dallo sbocco per chilometri 3,500 verso monte.
	SORGENTI				
434	Sorgenti sotterranee in località Praie o Norasche.	—	Albenga.	—	N. 1 del secondo elenco suppletivo (R. D. 17-9-1936, numero 5449).
435	Sorgenti Gajado.	Torrente Maremola (88).	Tovo S. Giacomo.	—	N. 2 del secondo elenco suppletivo.
436	Sorgente Bonfante o Benfonte.	Torrente Ravezza (153).	Stella.	—	N. 19 del secondo elenco suppletivo.

INDICE ALFABETICO DEI CORSI DI ACQUA COMPRESI NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

N. d'ordine dell' elenco	Denominazione del corso d'acqua	Foce o sbocco
	A	
44	Acian	Merco (Arroscia)
432	Acqua Bianca	Orba
144	Acquabona	Letimbro
120	Acquabollente	Segno
81	Acquacalda	Nimbalto
109	Acquafresca	Arma (Sciusa)
385	Acquamarcia	Erro
412	Acquamezzana	Chiapuzza
73	Acquaranda	Varatello
39	Acquaviva	Arroscia
113	Acquaviva	S. Antonio o Noli
45	Aiveglia	Arroscia
229	Almarossa	Bormida di Millesimo
350	Altare	Bormida di Mallare
66	Antognano	Mediterraneo
102	Aquila	Porra
401	Ara	Sbruggia
205	Arenon o Arenone	Portigiolo
258	Ariboni	Frassino
135	Argentera	Lavanestro
108	Arma	Sciusa
179	Arma	Mediterraneo
334	Armenga	Bormida di Pallare
207	Arrestra o Arestra	Mediterraneo
25	Arroscia	Centa
45	Arveglia	Arroscia
200	Arzocco	Teiro
167	Asene	Sansobbia
65	Auzza	Neva
271	Azzini	Bormida di Millesimo
	B	
256	Bado	Frassino
392	Babbi	Erro
222	Banchi	Zemola
264	Banda	Siondo
396	Bandia	Giovo
254	Bando	Frassino
432	Baracca	Orba
72	Barassone	Varatello
235	Barbassiria	Vetria
85	Barbena	Mediterraneo
256	Barbottina	Frassino
222	Barchei	Zemola
293	Bardolato	Micheletto
107	Barelli	Sciusa
72	Barescione	Varatello
249	Barosso o Barozzo	Bormida di Millesimo
121	Bellandi	Segno
193	Bellosce	Fosso del Lupo (Teiro)
303	Benentini	Bormiola
402	Bergnon	Sbruggia
371	Berri	Bormida di Spigno
273	Bertolotti	Osiglietta
224	Bertona	Zemola
63	Bianco	Neva
171	Biaso	Sansobbia
100	Biggio	Porra
390	Biscia	Montenotte
427	Biscia	Rio della Sera
396	Bissaio	Giovo
341	Biterno	Bormida di Mallare
372	Blandri o Blandi	Bormida di Spigno
101	Bocchera	Porra
76	Boissano	Varatello
288	Bonomo	Uzzone
171	Boraso	Sansobbia
413	Borchini	Chiapuzza
405	Borgna	Foresto
51	Borgo	Pennavaira
394	Borgo	Erro
10	Borgorosso o Borgosozzo	Merula
338	Bormida di Mallare	Bormida di Spigno
216	Bormida di Millesimo	Bormida
272	Bormida di Oxiglia	Bormida di Millesimo
318	Bormida di Pallare	Bormida di Spigno
290	Bormida di Spigno o di Cairo	Bormida
302	Bormiola	Bormida di Spigno
326	Borsone	Rio Tetti (Viazza)
230	Borusa	Bormida di Millesimo
199	Borzino	Teiro
259	Boscarino	Frassino
172	Bosco	Sansobbia
251	Bosco	Bormida di Millesimo
59	Bossolasco	Neva
268	Botta	Siondo
96	Bottassana	Mediterraneo
96	Bottavana	Mediterraneo
365	Bourren	Bormida di Spigno
11	Bovini	Merula
360	Bragno	Bormida di Mallare
303	Braia	Bormiola
369	Brange	Grillero
241	Brigneta o Brigneto	Bormida di Millesimo
304	Brovida	Bormiola
410	Bruggia	Orbisella
287	Brusota	Bormida di Millesimo
298	Buscarini	Bormida di Spigno
397	Busa o Buzza	Bissaio (Giovo)
	C	
131	Codibona	Quazzola
291	Cagna	Bormida di Spigno
342	Cagnazzo o Cagnasso	Biterno
248	Cà Lascerda	Bormida di Millesimo
237	Calizzano	Bormida di Millesimo
262	Campolongo	Bormida di Millesimo
163	Cana	Sansobbia
132	Canaiezzo o Canarello	Molinero
117	Canino	Crovetto
393	Canne	Rio Busu
140	Canova	Letimbro
8	Cantalupo	Merula
186	Cantalupo	Mediterraneo
100	Canterrana	Porra
366	Cavali	Pollovera
41	Capitolo	Arroscia
409	Capraro	Orba
101	Carbuta	Porra
22	Cardellino	Mediterraneo
421	Cardin	Rio Conca
197	Carega	Teiro
67	Carenda	Mediterraneo
32	Carpanea	Lerrone
26	Carpaneo	Arroscia
74	Carpe	Varatello
39	Carpenei	Arroscia
432	Carpescio	Orba
307	Carpezzo	Bormida di Spigno

N. d'ordine dell'elenco	Denominazione del corso d'acqua	Foce o sbocco
138	Carpi	Rio Miniera (Letimbro)
170	Carpineto	Sansobbia
178	Carreo	Mediterraneo
199	Casanova	Teiro
128	Casaretto	Quiliano
77	Casazza	Mediterraneo
370	Cascinelle	Bormida di Spigno
84	Case	Nimbalto
280	Casette	Bormida di Millesimo
30	Caso	Lerrone
385	Casone	Erro
355	Casotti	Ferranietta
356	Casotti	Ferranietta
354	Casotti inferiore	Ferranietta
286	Cassaia	Bormida di Millesimo
181	Cassini	Mediterraneo
78	Castagnetta	Casazza
196	Caste	Teiro
78	Castellaro	Casazza
410	Catin	Orbisella
328	Cattarolo	Bormida di Pallare
366	Cavali	Pollovera
366	Cavallazzo	Pollovera
322	Cavallera	Bormida di Pallare
329	Cavazzoli	Bormida di Pallare
182	Celle	Mediterraneo
24	Centa	Mediterraneo
301	Cereseto	Bormida di Spigno
196	Ceresi	Teiro
283	Chiappa	Bormida di Millesimo
104	Chiappella	Aquila
313	Chiappella	Rio Lazzaro (Bormida)
410	Chiapuzza	Orbisella
379	Chicche	Giusvalletta
304	Chiesa	Bormiola
327	Chiesa	Bormida di Pallare
412	Chiesa	Chiapuzza
337	Chiuso	Bormida di Pallare
28	Ciambellino	Centa
386	Cian dei Pei	Erro
355	Cianetto	Ferranietta
67	Ciappa	Mediterraneo
411	Ciappa	Chiapuzza
313	Ciappella	Rio San Lazzaro
364	Ciappella	Bormida di Spigno
380	Ciazzi	Giusvalletta
411	Ciorla	Chiapuzza
394	Ciua	Erro
196	Ciusa	Teiro
206	Ciusa	Portigliolo
408	Colla	Gallareto
60	Collarea	Neva
315	Commi o Comuni	Bormida di Spigno
420	Conca	Orbarina
28	Conchine	Centa
349	Consevola	Bormida di Mallare
158	Contrada	Sansobbia
130	Corato	Quazzola
116	Coreallo o Corcallo	Crovetto
423	Cordin	Rostiolo
130	Cornaro	Quazzola
58	Cornaldo	Neva
40	Cornareo o Cornaro	Arroscia
320	Cornareto	Rio Nanta
106	Cornei	Sciusa
49	Cosciente	Neva
316	Cosseria	Bormida di Spigno
14	Costa	Merula
277	Costabella	Osiglietta
301	Costabella	Rio Gelosi
220	Costa d'Ott	Zemola
310	Crava (Val di Crava)	Bormida di Spigno
260	Cravairo	Frassino
340	Cravarezza o Cravarezzo	Bormida di Mallare
409	Cravaro	Orba
155	Crivezzo	Sansobbia
218	Crocetta	Bormida di Millesimo
306	Crosa	Rio dei Gelosi
87	Croso	Ranzi
115	Crovetto o Corvetto	Mediterraneo
70	Cuore	Mediterraneo
428	Custi	Orba
	D	
257	Dago	Frassino
400	Danai	Sbruggia
124	Danè	Quiliano
37	Degna	Lerrone
382	Dogli	Rio Mioglia
6	Domo	Molino (Merula)
	E	
391	Eremita	Rio Montenotte
384	Erro	Bormida
98	Eze	Porra
	F	
330	Farina	Bormida di Pallare
19	Fascegrasse	Mediterraneo
281	Feia	Bormida di Millesimo
353	Ferranietta	Bormida di Mallare
3	Ferrara o Ferrera	Merula
184	Ferrari	Celle o Ghiare
366	Ferriere	Pollovera
185	Finale	Mediterraneo
305	Finestelli	Bormiola
82	Fissone	Nimbalto
105	Fiumara	Mediterraneo
339	Fobè	Bormida di Mallare
188	Fontana del Papa	Teiro
70	Fontana	Mediterraneo
69	Fontane	Mediterraneo
303	Forche	Bormiola
404	Foresto o Foresti di Brigiola	Giovo
250	Fornace	Barozzo
16	Foscardo	Merula
343	Foscuri	Biterno
161	Fossa	Sansobbia
203	Fossa della Mammina	Rio Mola
192	Fossa del Lupo	Teiro
165	Fossa di Lampa	Sansobbia
146	Fossato	Letimbro
143	Fossomorto	Rio Trinca
34	Fosso Grande	Lerrone
195	Frandea	Teiro
103	Frasce o Frasso	Aquila
190	Frassinelle	Teiro
252	Frassine o Frassino o Frasso	Bormida di Millesimo
29	Furioso	Lerrone
	G	
428	Galada	Orba
407	Gallaretto o Gallarello	Erro
54	Gallinaro	Pennavaira
199	Gallo	Teiro
317	Gallo	Cosseria
243	Gambero o Gambaro	Bormida di Millesimo
402	Gambin	Sbruggia

N. d'ordine dell'elenco	Denominazione del corso d'acqua	Foce o sbocco
208	Gambino	Arrestra
215	Gambalogna	Tanaro
5	Garassini	Molino (Merula)
67	Garenda	Mediterraneo
265	Garna	Slondo
231	Garrone	Bormida di Millesimo
127	Garzi	Quiliano
62	Gattaire	Neva
52	Gattinara	Pennavaira
175	Gazzaro	Riobasco
60	Gazzo	Neva
305	Gelosi	Bormiola
219	Gemola	Bormida di Millesimo
284	Giacchetti	Bormida di Millesimo
245	Giaire	Bormida di Millesimo
433	Gialfo	Carpescio
9	Giani	Merula
45	Giansini	Arroscia
245	Giarè	Bormida di Millesimo
104	Giarrutte	Aquila
232	Giavetti	Bormida di Millesimo
157	Giglio Rosso	Crivezzo
34	Ginestro	Lerrone
276	Gino	Osiglietta
244	Giogo	Bormida di Millesimo
394	Giovo o Giogo	Erro
89	Giustenice	Maremola
378	Giusvalletta	Valla
182	Ghiare	Mediterraneo
245	Gorra	Bormida di Millesimo
383	Grafia	Erro
149	Grana	Sansobbia
310	Groppi	Bormida di Spigno
368	Grillero	Bormida di Spigno
406	Grin	Foresto
356	Grinda	Ferranietta
229	Grosso	Bormida di Millesimo
261	Guardia	Bormida di Millesimo
	I	
68	Ibà	Mediterraneo
377	Inverno	Valla
88	Isallo	Mediterraneo
92	Izorella	Maremola
	L	
387	Labiosa o Labioso	Erro
207	Laestro	Mediterraneo
363	Larei	Loppa
65	Lauzza	Neva
55	Lazzaro	Levezzo
312	Lazzaro	Bormida di Spigno
75	Lavagin o Lavaggi	Carpe
135	Lavanestro	Letimbro
397	Lavezzosa	Bissaio
27	Lerrone o Lerone	Arroscia
134	Letimbro	Mediterraneo
53	Levezzo	Pennavaira
233	Liborata	Bormida di Millesimo
20	Limbo	Mediterraneo
15	Longan	Costa (Merula)
361	Loppa o Loppia	Bormida di Spigno
312	Lorida	Bormida di Spigno
180	Lorio	Arma (Mediterraneo)
94	Lovera	Maremola
393	Lovo	Rio dei Babbi
77	Lucerna	Mediterraneo
114	Luminella	S. Antonio
174	Lunei	Riobasco
176	Lunghe Pallare	Riobasco
153	Luqui	Sansobbia
26	Lusignano	Arroscia
	M	
214	Mabiri	Rio Massimino
294	Madonna	Cagna
36	Madonna di Degna	Lerrone
227	Madonna del Deserto	Bormida di Millesimo
131	Madonna del Monte	Quiliano
21	Maglia	Mediterraneo
169	Magrana	Sansobbia
183	Maiegna o Malacqua	Teiro
374	Mairina	Valla
334	Malagatti	Bormida di Pallare
211	Malanotte	Arrestra
348	Manazzo	Bormida di Mallare
358	Manchetto	Ferranietta
228	Manturi	Bormida di Millesimo
275	Marcozzera	Melogno
38	Maremo	Lerrone
88	Maremola	Mediterraneo
76	Marmoraira	Varatello
147	Marmorassi	Letimbro
168	Marroni	Sansobbia
354	Martinetto	Ferranietta
431	Martino	Orba
55	Masce	Levezzo
60	Maschiniara Bonaino	Neva
213	Massimino	Tanaro
274	Melogno	Osiglietta
43	Merco	Arroscia
95	Merlo	Maremola
1	Merula	Mediterraneo
17	Metta	Merula
18	Mezzacqua	Mediterraneo
292	Micheletto	Cagna
279	Minarola	Casette
137	Miniera o Miniere	Letimbro
347	Miniera	Bormida di Mallare
381	Mioglia	Erro
95	Moglia	Maremola
226	Moglia o Moglie	Spinzei
21	Moglio	Mediterraneo
395	Moglie o Moglielunga	Giovo
296	Moie	Cagna
202	Mola	Mediterraneo
3	Molino	Merula
4	Molino	Merula
13	Molino	Merula
21	Molino	Mediterraneo
134	Molinello o Molinero o Molinoro	Mediterraneo
7	Moltedo	Merula
124	Montagna	Quiliano
282	Montecala	Bormida di Millesimo
150	Montegrosso	Sansobbia
389	Montenotte	Erro
236	Mora	Bormida di Millesimo
295	Morozzo	Cagna
117	Morton	Crovetto
56	Musce	Rio della Pianca (Pennavaira)
242	Muschieto	Bormida di Millesimo
	N	
319	Nanta	Bormida di Pallare
414	Narisco	Chiapuzza
253	Nascio	Frassino

N. d'ordine dell'elenco	Denominazione del corso d'acqua	Foce o sbocco
345	Navalle	Biterno
240	Nero	Bormida di Millesimo
46	Neva	Centa
68	Niba	Mediterraneo
426	Nido	Rio della Sera
79	Nimbalto	Mediterraneo
297	Niosa	Rio di Cagna
93	Noce	Maremola
112	Noli	Mediterraneo
431	Notte	Orba
417	Novei	Orbarina
	O	
230	Odella	Bormida di Millesimo
198	Olma	Teiro
296	Onasso	Cagna
415	Orba	Bormida
416	Orbarina	Orba
409	Orbicella o Orbisella	Orba
57	Oresine	Pennavaira
221	Ormagna	Zemola
61	Ortico	Collarea (Neva)
272	Osiglietta	Bormida di Millesimo
332	Ovilungo	Pisciarella
	P	
362	Paiuz o Paiz	Loppa
99	Pallera	Porra
365	Pallovera	Bormida di Spigno
410	Palo	Orbisella
48	Panavaira	Neva
164	Panazza	Sansobbia
95	Paneto	Maremola
158	Pannaro	Sansobbia
164	Pannazza	Sansobbia
42	Paraone	Arroscia
286	Parasacco	Bormida di Millesimo
31	Paravenna	Lerrone
215	Parino	Tanaro
189	Pazzamola	Teiro
376	Pedanca	Valla
152	Pernigari	Sansobbia
385	Petra	Erro
48	Pennavaira	Neva
311	Persi	Ville (Bormida di Spigno)
314	Pianassi	Bormida di Spigno
53	Pianca	Pennavaira
120	Piancassino	Segno
364	Pianchetta	Bormida di Spigno
310	Pian Grasso	Bormida di Spigno
217	Piani	Bormida di Millesimo
124	Piano	Segno
291	Piano	Bormida di Spigno
380	Pian Pietro	Giusvalletta
151	Piantavigna	Montegrosso
191	Pini	Frassinelle
331	Pisciarella o Pissarella	Bormida di Pallare
291	Pistola	Bormida di Spigno
13	Pizzo	Merula
364	Planca	Bormida di Spigno
321	Plodio	Bormida di Pallare
365	Pollovero	Bormida di Spigno
111	Ponci o Ponei	Sciusa
72	Ponte	Varatello
239	Poraira	Valle (Bormida di Millesimo)
142	Porassino	Rio Trinca
406	Porcarezza	Rio Foresto
139	Porcheria	Rio Miniera
215	Pori o Parino	Tanaro

N. d'ordine dell'elenco	Denominazione del corso d'acqua	Foce o sbocco
97	Porra	Mediterraneo
204	Portigliolo o Portigiolo	Mediterraneo
189	Porzemola	Teiro
80	Porzie	Nimbalto
401	Prà dei Pesci	Sbruggia
351	Prasesco	Bormida di Mallare
287	Prasola	Bormida di Millesimo
351	Prasottano	Bormida di Mallare
166	Prato del Moro	Sansobbia
404	Prato Vallarino	Giovo
372	Preisa	Bormida di Spigno
210	Prialunga	Scaglion
39	Primata	Arroscia
144	Provenzale	Letimbro
355	Psigni	Ferranietta
419	Pullin	Rio Novei (Orbarina)
	Q	
399	Quartejsa	Giovo
278	Quattrassi	Osiglietta
129	Quazzola	Quiliano
123	Quilianello	Quiliano
122	Quiliano	Mediterraneo
	R	
371	Raggioso	Bormida di Spigno
257	Rama	Ferranietta
83	Rampino	Fissone
86	Ranzi	Mediterraneo
422	Raschiolo	Orba
154	Ravezza	Crivezzo
12	Ravagli o Ravai o Ravao	Merula
396	Reborgo	Giovo
177	Remenone o Remenon	Riobasco
90	Rianazzo	Maremola
348	Rianazzo	Bormida di Mallare
186	Rianello	Mediterraneo
396	Riborgo	Giovo
212	Ricurezzo	Tanaro
172	Riobasco	Sansobbia
240	Rionero	Bormida di Millesimo
233	Ritanino	Rio Valle (Bormida di Millesimo)
119	Rocca dei Corvi	Segno
285	Rocchetta Cengio	Giacchetti
346	Rocchino	Bormida di Mallare
336	Roncadone	Bormida di Pallare
276	Ronchi	Osiglietta
411	Rondinina	Chiapuzza
162	Roscau	Sansobbia
422	Rostiolo	Orba
433	Rosto	Carpescio
152	Rossella	Sansobbia
286	Rosso	Bormida di Millesimo
110	Rovazza	Rio l'Arma (Sciusa)
368	Rovere	Bormida di Spigno
333	Ruggine	Pisciarella
	S	
430	Sambù	Orba
156	Samrae	Crivezzo
195	Sant'Anna	Teiro
47	Sant'Antonino	Neva
112	Sant'Antonio	Mediterraneo
140	San Bartolomeo	Letimbro
201	Santa Caterina	Mediterraneo

N. d'ordine dell'elenco	Denominazione del corso d'acqua	Foce o sbocco
133	San Cristoforo	Mediterraneo
102	San Giacomo	Porra
2	San Giovanni	Merula
244	San Giovanni	Bormida di Millesimo
165	Santa Giustina	Sansobbia
312	San Lazzaro	Bormida di Spigno
69	San Rocco	Mediterraneo
282	San Sebastiano	Bormida di Millesimo
299	San Sebastiano	Giovo
183	Sanda	Celle o Ghiare
49	Sangarone	Neva
33	Sanguinei o Sanguneo	Lerrone
148	Sansobbia o Sansobia	Mediterraneo
145	Santuario	Letimbro
376	Sarvia	Valla
403	Sassellettto	Sbruggia
270	Sbornela	Sionia
399	Sbruggia	Giovo
209	Scaglion o Scaglione	Arrestra
89	Scalincio	Maremola
105	Sciusa	Mediterraneo
62	Scuro	Neva
247	Secco	Bormida di Millesimo
425	Seccu o Secco	Rostiolo
118	Segno	Mediterraneo
375	Selvatico	Valla
424	Sera	Rostiolo
284	Serravada	Bormida di Millesimo
35	Siccardo	Lerrone
263	Siondo	Bormida di Millesimo
269	Sionia	Bormida di Millesimo
374	Siri	Valla
159	Siria	Sansobbia
91	Slige	Rianazzo
23	Solva	Mediterraneo
98	Sorba	Porra
266	Soria	Siondo
335	Sorie	Bormida di Pallare
23	Soriva	Mediterraneo
173	Sottoriva	Riobasco
427	Spansu o Spasu	Rio della Sera
223	Spavola	Barchei
161	Spergiura	Sansobbia
225	Spinzei o Spinceto	Zemola
418	Stogia	Rio di Novei
	T	
424	Tacco	Viazza
429	Tagliaia	Galada
282	Tana	Bormida di Millesimo
367	Tannotti	Pollovera
127	Tegia o Teggia	Quiliano
187	Teiro	Mediterraneo
325	Tetti	Viazza
212	Tia	Tanaro
196	Tinasso	Teiro
224	Tine	Zemola
95	Tofane	Maremola
71	Toirano	Mediterraneo
359	Toni	Bormida di Mallare
267	Toni	Siondo
68	Torsero	Mediterraneo
393	Tortona	Rio dei Babbi
420	Traversa	Orbarina
228	Tre Re	Bormida di Millesimo
125	Tresenda	Quiliano
141	Trinca	S. Bartolomeo
	U	
194	Uomo Morto	Teiro
352	Uomo Morto	Prasottano
289	Uzzone o Uzzano	Bormida di Millesimo
	V	
160	Vaccherie	Sansobbia
260	Vacchetta	Frassino
308	Vaderno	Bormida di Spigno
35	Vaglie	Lerrone
373	Valla	Bormida
73	Valle	Varatella
237	Valle	Bormida di Millesimo
120	Valle	Segno
299	Vallonga	Buscarini
71	Varatella o Varatello	Mediterraneo
400	Veirera	Sbruggia
287	Verasola	Uzzone
255	Verdi	Frassino
244	Vernaro	Biterno
246	Verne	Giaire
62	Vernea	Neva
15	Vernei	Rio Costa (Merula)
234	Vetria	Bormida di Millesimo
176	Vetriera	Riobasco
128	Viarzo	Quiliano
323	Viazza	Bormida di Pallare
309	Vignaroli	Bormida di Spigno
300	Villareto	Buscarini
310	Ville	Bormida di Spigno
388	Volta o Vota	Erro
111	Vozze	Sciusa
	Z	
319	Zemola	Bormida di Millesimo
393	Zeno	Rio dei Babbi
50	Zuccaro	Pennavaira
64	Zuccarello	Neva
233	Zerboraglia	Bormida di Millesimo

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per i lavori pubblici
GORLA

(3512)

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1941-XIX.
Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Savona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con decreto Reale 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento approvato con decreto Reale 14 agosto 1920, n. 1285;
Visto il decreto Reale 11 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 30 luglio 1941-XIX, al registro n. 17 LL. PP., foglio n. 127, col quale fu approvato il nuovo elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Savona;
Ritenuta l'opportunità di dichiarare il carattere pubblico dei corsi d'acqua denominati Lasca e Pino, scorrenti in comune di Finale Ligure;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente elenco delle acque pubbliche della provincia di Savona, suppletivo a quello principale approvato col decreto Reale 11 luglio 1941-XIX:

N. d'ord.	Denominazione	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Rio Lasca	Mediterraneo	Finale Ligure	Dalla foce alle sorgenti
2	Rio Pino	Id.	Id.	Dalla foce alle sorgenti

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.
Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizioni.
L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Savona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 settembre 1941-XIX

Il Ministro: Gorla

(3514)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1941-XIX.
Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Messina agli effetti della determinazione dei turni delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viso l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1572;
Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;
Vista l'unita tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Messina, predisposta allo scopo di stabilire il turno delle verificazioni quinquennali da eseguirsi per l'aggiornamento del nuovo catasto terreni;
Ritenuto che tale ripartizione è stata fatta con riguardo alla ubicazione, all'importanza ed al numero dei Comuni:

Decreta:

È approvata l'unita tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Messina allo scopo di determinare i turni delle verificazioni quinquennali, da eseguirsi in detti Comuni per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153.
I turni quinquennali di verificazione si inizieranno negli anni indicati nella tabella per ogni gruppo di Comuni.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

Tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Messina, agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione per ogni gruppo dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I

(Prima verificazione: anno 1942)

Distretto di Taormina

1) Francavilla di Sicilia
2) Gaggi
3) Giardini
4) Graniti
5) Lanza
6) Letojanni Gallodoro
7) Mongiuffi Melia
8) Motta Camastra
9) Roccella Valdemone
10) Santa Domenica Vittoria
11) Taormina

Distretto di Alì

1) Alì
2) Antillo
3) Casalvecchio Siculo
4) Fiumedinisi
5) Forza d'Agrò
6) Furci Siculo
7) Limina
8) Mandanici
9) Pagliara
10) Roccalumera
11) Santa Teresa di Riva
12) Scaletta Zanclea

GRUPPO II

(Prima verificazione: anno 1943)

Distretto di Barcellona Pozzo di Gotto

1) Barcellona Pozzo di Gotto
2) Castroreale
3) Merì
4) Novara di Sicilia

Distretto di Milazzo

1) Condrò
2) Gualtieri Sicaminò
3) Milazzo
4) Monforte San Giorgio
5) Pace del Mela
6) Roccavaldina
7) Rometta
8) San Filippo del Mela
9) San Pier Niceto
10) Santa Lucia del Mela
11) Spadafora San Martino
12) Torregrotta
13) Venetico

GRUPPO III

(Prima verificazione: anno 1944)

Distretto di Capo d'Orlando

1) Capo d'Orlando
2) Caprileone
3) Castell'Umberto
4) Floresta
5) Frazzanò
6) Galati Mamertino
7) Longi
8) Mirto
9) Naso
10) San Salvatore di Fitalia
11) Tortorici

Distretto di Sant'Agata di Militello

1) Alcara li Fusi
2) Caronia
3) Cesarò
4) Militello Rosmarino
5) San Fratello
6) San Marco d'Alunzio
7) Sant'Agata di Militello
8) San Teodoro

GRUPPO IV

(Prima verificazione: anno 1945)

Distretto di Barcellona Pozzo di Gotto

1) Basicò
2) Falcone
3) Furnari
4) Mazzarà Sant'Andrea
5) Montalbano d'Elicona
6) Tripi

Distretto di Patti

1) Brolo
2) Ficarra
3) Gioiosa Marea
4) Librizzi
5) Montagnareale
6) Oliveri
7) Patti
8) Piraino
9) Raccuia
10) San Piero Patti
11) Sant'Angelo di Brolo
12) Sinagra
13) Ucria

GRUPPO V

Prima verificazione: anno 1946)

Distretto di Lipari

1) Leni
2) Lipari
3) Malfa
4) Santa Marina Salina

Distretto di Mistretta

1) Capizzi
2) Castel di Lucio
3) Mistretta
4) Motta d'Affermo
5) Pettineo
6) Reitano
7) Santo Stefano di Camastra
8) Tusa

Distretto di Messina

1) Messina
2) Villafranca Tirrena

Roma, addì 10 settembre 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

(4034)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1941-XIX.
Nomina del dott. Giorgio Nelson Page a membro del Comitato per le telecomunicazioni.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 29 gennaio 1940-XVIII, n. 281;

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1940-XVIII, registro n. 22 Ufficio riscontro poste, foglio n. 170;

Vista la delega del Ministero della cultura popolare, di cui al suo foglio 9667 del 13 agosto 1941-XIX;

Decreta:

Il dott. Giorgio Nelson Page, capo sezione del Ministero della cultura popolare, è nominato membro del « Comitato per le telecomunicazioni » quale delegato di detto Ministero, in sostituzione del Ministro plenipotenziario dott. Ottaviano Koch che, con la stessa data, cessa da tale carica.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1941-XIX

Il Ministro: Host Venturi

(4033)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 9 ottobre 1941-XIX - N. 205

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,07	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	75,75
Id. 3,50 % (1902)	73,725
Id. 3 % lordo	51,775
Id. 5 % (1935)	93,625
Redimibile 3,50 % (1934)	74,125
Id. 5 % (1936)	94,625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,10
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	96,70
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,30
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,325
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,50
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,20

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione; saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

1. — Soc. an. coop di produzione e lavoro « Umberto I », con sede in Barcellona, cost. in data 26 gennaio 1908, R. S. 19/909;

2. — Soc. an. coop. di consumo fra i proprietari, con sede in Furnari, cost. in data 20 maggio 1909, R. S. 22/909;

3. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Avvenire », con sede in Nizza Sicilia, cost. in data 23 maggio 1909, R. S. 24/909;

4. — Soc. an. coop. « Giovanni Noè », con sede in Messina, cost. in data 19 luglio 1909, R. S. 27/909;

5. — Soc. an. coop di lavoro Messinese fra muratori e affini, con sede in Messina, cost. in data 4 febbraio 1909, R. S. 1/1910;

6. — Soc. an. coop. di lavoro Messinese fra i maestri calzolai, con sede in Messina, cost. in data 8 febbraio 1909, R. S. 2/1910;

7. — Soc. an. coop. di lavoro fra i falegnami, carpentieri e maestri d'ascia, con sede in Messina, cost. in data 8 febbraio 1909, R. S. 3/1910;

8. — Soc. an. coop. Consorzio agrario coop.vo S. A., con sede in Alì Superiore, cost. in data 9 gennaio 1910, R. S. 8/1910;

9. — Soc. an. coop. « L'Eguaglianza », con sede in Messina, cost. in data 23 giugno 1910, R. S. 31/910;

10. — Soc. an. coop. cattolica di consumo, con sede in Gallodoro, cost. in data 30 ottobre 1910, R. S. 41/910;

11. — Soc. an. coop. agricola di Roccalumera, cost. in data 7 agosto 1910, R. S. 42/910;

12. — Soc. an. coop. « Unione coop.va tipografica », con sede in Messina, cost. in data 5 novembre 1910, R. S. 6/1911;

13. — Soc. an. coop. « Patria e Lavoro », con sede in Messina, cost. in data 15 giugno 1911, R. S. 21/1911;

14. — Soc. an. coop. « Fascio dei cooperatori di Messina e villaggi », con sede in Messina, cost. in data 20 agosto 1911, R. S. 25/1911;

15. — Soc. an. coop. « Fascio dei cooperatori di Nizza Sic. e paesi limitrofi Nizza Sic. », cost. in data 7 settembre 1911, R. S. 28/1911;

16. — Soc. an. coop. di lavoro « Messina Risorta », con sede in Messina, cost. in data 9 ottobre 1910, R. S. 29/1911;

17. — Soc. an. coop. Calabro Sicula per imprese di costruzioni, con sede in Messina, cost. in data 23 settembre 1911, R. S. 30/1911;

18. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « La Vittoria », con sede in Scala di Ritiro, cost. in data 12 ottobre 1911, R. S. 33/911;

19. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Emancipazione » con sede in Altolia, cost. in data 18 settembre 1911, R. S. 35/1911;

20. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « La riscossa », con sede in Alì Superiore, cost. in data 23 ottobre 1911, R. S. 37/1911;

21. — Soc. an. coop. di costruzione lavoranti muratori terrazzieri falegnami e affini, con sede in Fiumedinisi, cost. in data 8 settembre 1911, R. S. 40/1911;

22. — Soc. an. coop. agricola « La Lega » con sede in Motta Camastra, cost. in data 29 novembre 1911, R. S. 41/1911;

23. — Soc. an. coop. « Nicola Petrina », con sede in Messina, cost. in data 13 marzo 1912, R. S. 8/1912;

24. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « La Montanina » Montalbano Elicona, cost. in data 28 aprile 1912, R. S. 10/912;

25. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro di Fiumedinisi, cost. in data 4 aprile 1912, R. S. 12/1912;

26. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Primo Settembre », con sede in Messina, cost. in data 21 dicembre 1910, R. S. 15/1912;

27. — Soc. an. coop. « Zancle » con sede in Messina, cost. in data 20 gennaio 1912, R. S. 16/1912;

28. — Soc. an. coop. « Previdenza e Lavoro », con sede in Messina, cost. in data 17 novembre 1912, R. S. 1/1913;

29. — Soc. an. coop. « Produzione e Lavoro della provincia di Messina », con sede in Messina, cost. in data 23 gennaio 1913; R. S. 9/1913;

30. — Soc. an. coop. « Tripoli Italiana », con sede in Messina, cost. in data 2 febbraio 1913, R. S. 10/1913;

31. — Soc. an. coop. «Zancla », con sede in Messina, cost. in data 16 febbraio 1913, R. S. 11/1913;

32. — Soc. an. coop. « Giordano Bruno », con sede in Messina, cost. in data 16 febbraio 1913, R. S. 12/913;

33. — Soc. an. coop. « Giuseppe Mazzini », con sede in Messina, cost. in data 31 marzo 1913, R. S. 14/913;

34. — Soc. an. coop. « L'Aurora » di Nizza Sicilia, cost. in data 16 marzo 1913, R. S. 17/913;

35. — Soc. an. coop. agricola di Monteforte S. Giorgio (Messina), cost. in data 1° febbraio 1913, R. S. 25/1913;

36. — Soc. an. coop. agricola « Torrese », con sede in Roccavaldina, cost. in data 12 gennaio 1913, R. S. 26/1913;

37. — Soc. an. coop. « Lavoro e Patriottismo », con sede in Messina, cost. in data 21 maggio 1913, R. S. 28/1913;

38. — Soc. an. coop. « G. Garibaldi - Mazzini », con sede in Messina, cost. in data 15 maggio 1913, R. S. 29/1913;

39. — Società an. coop. di mutuo soccorso e cooperativa, con sede in Saponara Villafranca, cost. in data 16 marzo 1913, R. S. 35/1913;

40. — Soc. an. coop. « Fascio agrumario di Messina », cost. in data 25 giugno 1913, R. S. 36/1913;

41. — Soc. an. coop. « La Giostra », con sede in Messina, cost. in data 13 aprile 1913, R. S. 49/1913;

42. — Soc. an. coop. « Mare Libero », con sede in Guidomandri, cost. in data 22 settembre 1913, R. S. 42/1913;

43. — Soc. an. coop. « Cooperazione e Solidarietà », con sede in S. Teresa Riva, cost. in data 30 marzo 1913, R. S. 43/1913;

44. — Soc. an. coop. « Costantino Scuderi », con sede in Nizza Sicilia, cost. in data 25 marzo 1913, R. S. 44/1913;

45. — Soc. an. coop. « S. Giuseppe », con sede in Messina, cost. in data 12 gennaio 1914, R. S. 6/1914;

46. — Soc. an. coop. di lavoro Romettese, con sede in Rometta, cost. in data 11 febbraio 1914, R. S. 7/1914;

47. — Soc. an. coop. « La Guida », con sede in Nizza Sicilia, cost. in data 24 maggio 1914, R. S. 15/914;

48. — Soc. an. coop. « Nunzio Nasi », con sede in Messina, cost. in data 25 maggio 1914, R. S. 16/914;

49. — Soc. an. coop. « Ludovico Fulci », con sede in Messina, cost. in data 18 dicembre 1914, R. S. 1/915;

50. — Soc. an. coop. « Cooperativa Costruzioni » con sede in Messina, cost. in data 19 luglio 1915, R. S. 11/915;

51. — Soc. an. coop. « Ettore Lombarda », con sede in Messina, cost. in data 3 maggio 1915, R. S. 16/915;

52. — Soc. an. coop. musicale, con sede in Messina, cost. in data 25 agosto 1910, R. S. 32/911;

53. — Soc. an. coop. di consumo, con sede in Taormina, cost. in data 25 luglio 1909, R. S. 14/912;

54. — Soc. an. coop. agricola mandamentale, con sede in Giardini, cost. in data 9 giugno 1912, R. S. 24/912;

55. — Soc. an. coop. marittima, con sede in Ganzirri, cost. in data 3 settembre 1910, R. S. 24/912;

56. — Soc. an. coop. « Unione coop. marittima », con sede in Nizza Sicilia, cost. in data 10 novembre 1912, R. S. 4/1913;

57. — Soc. an. coop. agricola di mutuo soccorso, con sede in Roccella Valdemone, cost. in data 15 novembre 1916, R. S. 214;

58. — Soc. an. coop. « Giuseppe Toscano », con sede in Messina, cost. in data 28 febbraio 1916, R. S. 3/1916;

59. — Soc. an. coop. « Antonello », con sede in Messina, cost. in data 5 aprile 1916, R. S. 5/1916;

60. — Soc. an. coop. impiegati di Messina, cost. in data 1° aprile 1916, R. S. 7/1916;

61. — Soc. an. coop. cattolica « Maurolico Francesco », con sede in Messina, cost. in data 8 dicembre 1916, R. S. 2/1917;

62. — Soc. an. coop. « L'Edilizia », con sede in Messina, cost. in data 6 aprile 1917, R. S. 5/1917;

63. — Soc. an coop. fra gli industriali panettieri, con sede in Messina, cost. in data 1° marzo 1917, R. S. 7/1917;

64. — Soc. an. coop. « Il Pane », con sede in Messina, cost. in data 23 luglio 1917, R. S. 10/1917;

65. — Soc. an. coop. « Priorato », con sede in Messina, cost. in data 16 settembre 1917, R. S. 13/1917;

66. — Soc. an. coop. « L'Arcadia », con sede in Messina, cost. in data 8 dicembre 1917, R. S. 1/1918;

67. — Soc. an. coop. di consumo fra i lattai, con sede in Messina, cost. in data 8 gennaio 1918, R. S. 2/1918;

68. — Soc. an. coop. « Trento e Trieste », con sede in Messina, cost. in data 15 agosto 1917, R. S. 3/1918;

69. — Soc. an. coop. « Cesare Battisti », con sede in Nizza Sicilia, cost. in data 27 febbraio 1918, R. S. 8/1918;

70. — Soc. an. coop. « Tripoli Italiana », con sede in Messina, cost. in data 10 marzo 1918, R. S. 10/1918;

71. — Soc. an. coop. « Vittorio Emanuele III », con sede in Marina, cost. in data 24 marzo 1918, R. S. 11/1918;

72. — Soc. an. coop. di consumo in Roccalumera, cost. in data 11 aprile 1918, R. S. 13/1918;

73. — Soc. an. coop. « Il Progresso », con sede in Messina, cost. in data 24 aprile 1918, R. S. 15/1918;

74. — Soc. an. coop. « Unione Aurora », con sede nel Villaggio Camaro (Messina), cost. in data 17 maggio 1918, R. S. 18/1918;

75. — Soc. an. coop. « Principessa Jolanda », con sede in Guidomandri, cost. in data 9 giugno 1918, R. S. 19/1918;

76. — Soc. an. coop. « Giuseppe Garibaldi », con sede in S. Teresa Riva, cost. in data 19 maggio 1918, R. S. 20/1918;

77. — Soc. an. coop. « S. Giorgio », con sede in Messina, cost. in data 14 maggio 1918, R. S. 21/1918;

78. — Soc. an. coop. « La Popolare », con sede in Messina, cost. in data 30 agosto 1918, R. S. 23/1918;

79. — Soc an. coop. Consorzio agrumario cooperativo « Agros », con sede in Messina, cost. in data 31 agosto 1918, R. S. 24/1918;

80. — Soc. an. coop. « Vita Nuova », con sede in Messina, cost. in data 28 dicembre 1918, R. S. 2/1919;

81. — Soc. an. coop. « Nino Pracanica », con sede in Messina, cost. in data 20 marzo 1919, R. S. 10/1919;

82. — Soc. an. coop. « Ettore Lombardo », Villaggio Castanea Messina, cost. in data 16 febbraio 1919, R. S. 11/1919;

83. — Soc. an. coop. « Giovanni Deodato », con sede in Messina, cost. in data 12 aprile 1919, R. S. 12/1919;

84. — Soc. an. coop. « L'Indipendente », con sede in Messina, cost. in data 2 aprile 1919, R. S. 15/1919;

85. — Soc. an. coop. « L'Esemplare », con sede in Messina, cost. in data 1° aprile 1919, R. S. 16/1919;

86. — Soc. an. coop. « La Riscossa », con sede in Messina, cost. in data 1° giugno 1919, R. S. 17/1919;

87. — Soc. an. coop. « Cesare Battisti », con sede in Messina, cost. in data 14 giugno 1919, R. S. 23/1919;

88. — Soc. an. coop. Consorzio cooperativo Trieste, con sede in Messina, cost. in data 26 luglio 1919. R. S. 26/1919;

89. — Soc. an. coop. « Ludovico Fulci », con sede in Messina, cost. in data 30 aprile 1919, R. S. 27/1919;

90. — Soc. an. coop. « Giampilieri », con sede in Giampilieri (Messina), cost. in data 13 luglio 1919, R. S. 29/1919;

91. — Soc. an. coop. « La Pace », con sede in Messina, cost. in data 21 maggio 1919, R. S. 30/1919;

92. — Soc. an. coop. « Umanità e Lavoro », con sede in Messina, cost. in data 13 luglio 1919, R. S. 31/1919;

93. — Soc. an. coop. « Fiume Italiana », con sede in Messina, cost. in data 13 maggio 1919, R. S. 33/1919.

(4036)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a dieci posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo Stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1940-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio successivo, con il quale viene indetto un concorso per titoli a dieci posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice nominata con proprio decreto in data 6 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese al registro n. 39 Marina mercantile, foglio n. 28, modificata con decreto del 30 giugno c. a.;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 10 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile, indetto con il suindicato decreto in data 21 dicembre 1940-XIX.

Calvario Giacinto, ex combattente	punti 11
Fares Pietro	» 11
Della Monica Francesco	» 11
De Angelis Antonio, mutilato di guerra	» 10
Ceccarelli Vittorio, squadrista, iscritto antemarcia al P.N.F., ex combattente	» 10
Spinucci Adriano	» 10
Palleschi Pasquale	» 10
Mezzelani Arnaldo	» 9
Bruni Ernesto	» 9
Fanetta Lorenzo	» 9
Pomata Salvatore, ex combattente	» 8
Scucces Rosario, orfano di guerra	» 8
Passerini Angelo	» 8
Viti Pio	» 8
Marrone Sabino	» 8
Mino Luigi, invalido di guerra	» 7
Frasca Francesco	» 7
Ripa Tommaso	» 7
Turcis Giovanni, ex combattente	» 6
Turri Americo	» 6
Carosi Sabatino	» 6

Art. 2.

In applicazione delle vigenti norme per l'assegnazione dei posti agli idonei, sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine seguente i candidati:

1. Calvario Giacinto, ex combattente;
2. Fares Pietro;
3. Della Monica Francesco;
4. De Angelis Antonio, mutilato di guerra;
5. Ceccarelli Vittorio, squadrista, inscritto antemarcia al P.N.F., ex combattente,
6. Spinucci Adriano;
7. Palleschi Pasquale;
8. Mezzelani Arnaldo, invalido di guerra;
9. Pomata Salvatore, ex combattente;
10. Scucces Rosario, orfano di guerra.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nell'ordine che segue i candidati:

1. Bruni Ernesto
2. Panetta Lorenzo
3. Passerini Angelo
4. Viti Pio
5. Marrone Sabino
6. Mino Luigi, inval. guerra
7. Frasca Francesco
8. Ripa Tommaso
9. Turcis Giovanni, ex comb.
10. Turri Americo
11. Carosi Sabatino

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 settembre 1941-XIX

(4015) *Il Ministro*: HOST VENTURI

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.